



SABATO

NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononolosport.com



Questa sera
SABATO 6
GIUGNO
FINALI e
PREMIAZIONI
XVI
MEMORIAL
GIANNI
SCALERA

**Casertana:
Presto sapremo
chi resta e chi
parte...**

Sono tante le voci, e credetemi, mi piacerebbe sapere da dove saltano fuori. La notizia che sicuramente ha fondamenta vere, è che la Casertana e Decathlon, hanno siglato un accordo biennale di una partnership tecnica.

Tutto il resto è aria fritta. Il presidente D'Agostino è sicuramente al lavoro insieme allo staff per ultimare le pratiche di iscrizione al prossimo campionato, preparare gli incartamenti necessari e gli assegni da presentare in Lega. Degli Esposti da quanto è dato sapere, la sua permanenza alla Casertana non è in discussione, diverso il discorso per il tecnico Coppitelli, voci raccontano che abbia ricevuto offerte importanti, ed è tentato da nuove sfide. C'è poi il ritorno di Mirko Carretta, dal primo luglio è nuovamente un calciatore rossoblù.

Si spera che la prossima settimana, si possa essere certi di... altro.

EDN

Lunedì 8 al Palabertocchi, il primo confronto della serie che assegna la promozione in A2. Mercoledì 10 si replica a Vigevano. Sabato 13 appuntamento al PalaPiccolo.

Juvecaserta - Vigevano, finalissima

Ci siamo! Dopo le due sfide particolarmente vibranti, vinte con Montecatini nei quarti e con Orzinuovi in semifinale, la Juvecaserta, griffata Paperdi, lancia la sfida a Vigevano per la conquista della promozione in serie A2.

Il primo confronto è in programma lunedì 8 giugno alle 21.00, mercoledì 10 gara-2 sempre al Palabertocchi alle 21.00, sabato 13 gara-3 al PalaPiccolo alle 20.30. Eventuale gara 4, lunedì 15 sempre a Caserta alle 20.30, eventuale "bella" giovedì 18 a Vigevano alle 21.00.

E' la finale più attesa tra la formazione lombarda, vincitrice del girone A contro la compagine del presidente Francesco Farinero, seconda classificata del girone B.

Due squadre competitive che daranno vita, sicuramente, ad una serie particolarmente avvincente per aggiudicarsi una delle tre poltrone disponibili per la seconda categoria



nazionale. Nella finale del tabellone B, si affrontano Virtus Roma, vincitrice del girone B contro Pallacanestro Montecatini, seconda classificata del girone A.

La terza promozione verrà assegnata in uno spareggio in gara unica in campo neutro tra le due squadre sconfitte. Ma la Juvecaserta può e vuole conquistare la promozione nella finalissima del proprio tabellone.

Non sarà facile, considerato il fattore campo, in caso di bella, a favore dei lombardi ma ci sono tutte le carte in regola per arrivare al traguardo. Sotto i tabelloni si profila una supersfida tra due giocatori in grande forma, il nostro Radunic, grande protagonista nella bella con Orzinuovi e il lituano Kancleris, miglior marcatore dei suoi e grandissimo rimbalzista.

Vigevano può contare su tre buoni manovratori come Fantoma, Cucchiario e Corgnati che è anche il secondo miglior realizza-

tore dei suoi, un pacchetto di guardie molto insidiose come Verazzo, ottimo tiratore, capitano Boggio, Mazzantini e le ottime ali come il serbo Gajic e Zacchigna,

Sotto le pance fa la sua parte il senegalese Diouf.

Pino Pasquariello
continua a pagina 6

HeyLight

Paga dopo. Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

TRH

ELETTRODOMESTICI

DOMENICA
7 GIUGNO
— ORE 20:00 —

INAUGURA



BOLLICINE PER TUTTI

BUFFET & APERITIVO

DJ SET

FINO AL
50%
DI SCONTO!



LAVATRICI DA € 199
FRIGO DA € 239
TV DA € 179
MONITOR DA € 69,90

TESTATI GARANTITI - DISPONIBILI SUBITO

VIA TERRAGRANDE CURTI CE 375 8378871

Grande successo per la trasmissione Alè Casertana. In diretta l'intervento di Sasà Campilongo che ha ricordato la promozione in B del 1991

Savastano, Fazzi, Campilongo per sempre nei ricordi dei tifosi



Non potevamo non chiamare in questa puntata, Salvatore Campilongo, perché è vero che bisogna guardare avanti, ma anche i giovani che seguono la nostra trasmissione, e con noi c'è un collega giornalista, Lorenzo Torre, che non era ancora nato quando indossavi la maglia della Casertana. E c'è ne sono tanti che non conoscono la storia di quell'anno, un'impresa, bellissima, che ancora adesso viene ricordata da chi ha vissuto quel periodo. Oltre all'impresa, tanti calciatori di quel gruppo, negli anni successivi, giocarono in Serie A. Sasà mentre parliamo scorrono le immagini della partita di Venezia tu con la maglia numero 9, che metti a segno dei gran gol. Raccontaci qualche aneddoto particolare.

Gli episodi da raccontare sono tanti, diciamo

che ho fatto un po' la storia, perché io mi paragonavo sempre al mio mito, che era Marco Fazzi. Marco per me è stato un'icona del calcio casertano, quello che ha fatto veramente la storia, un centravanti fortissimo, ed io mi ispiravo a lui, anche cercando di emulare il numero di rete che ha fatto Marco, perché io in tre anni a Caserta ho fatto 41 gol, nelle due annate, il secondo anno 15 gol, l'anno di B 15 gol, e l'anno prima insieme a Ravanelli feci 11 gol. Sicuramente sono entrato nella storia dei bomber della Casertana, per me è stato un onore indossare quella maglia che anche Marco ha indossato.

Mi ha mandato un messaggio, l'ingegnere Del Giudice Roberto che sta guardando la trasmissione, ha scritto che Marco meritava sicuramente la Serie A, fosse

fosse nato in questa epoca, oggi sarebbe il centravanti della Nazionale, per questo motivo avere avuto a Caserta due centravanti come Marco Fazzi e Sasà Campilongo, possiamo dire di essere stati fortunati, vedere il gioco che esprimevate, tante cose belle, ma anche con Caramanno nonostante non abbiamo vinto il campionato, vedere quella squadra giocare era un vero uno spettacolo. Ai giovani dico: andate a rivedere quelle gare, anzi ne approfitto per dire che domani pomeriggio trasmetteremo come Radio Caserta TV sul canale 244, innanzitutto la partita del 3 a 0 contro il Monopoli, con tante interviste e poi ci sarà anche uno speciale. Dopo 25 anni abbiamo

fatto un DVD bellissimo dove abbiamo intervistato i protagonisti. Gli appassionati della Casertana che non vogliono perdere questi ricordi e magari condividerli con i propri figli, perché quella Casertana oltre a Campilongo, aveva Bucci, Manzo, Petrucci, un connubio di calciatori forti, di grandi professionisti. Ricordiamo Peppe Cristiano, un giocatore straordinario, un giocatore che recuperava tantissimi palloni. Tre anni fantastici, il primo con Caramanno dove facemmo il record di vittorie consecutive in tutti i campionati professionistici. In attacco Campilongo e Ravanelli, e questo già riassume la forza di quella squadra. Ricordiamo la festa in casa per la vittoria contro il Monopoli che ci diede la B. Tanti festeggiamenti con tante coreografie cre-

ate grazie agli sponsor, ai quali bisogna sempre dire grazie. Preparammo una lettera B che portammo allo stadio, e poi 10.000 bandierine distribuite fuori allo stadio.

Mi ricordo una partita contro il Cesena, all'andata vincemmo 2 a 0, e io messi a segno una doppietta, mi marcava Josic che era il capitano della Nazionale. In porta un grande portiere, Alberto Fontana, e quando andammo a giocare a Cesena feci il gol dell'1 a 1. A volte ripenso a quell'annata in B, siamo retrocessi giocando uno spareggio con 36 punti, e allora le vittorie valevano 2 punti, oggi in Serie B le squadre arrivano a 36 punti con i 3 punti, noi facevamo 36 punti con 2 punti. È stato veramente un peccato quella retrocessione. Sono convinto che quella squadra, con i rinforzi di cui si parlava Signorini, si parlava di Galante, poi si parlava di Torricelli e un altro, la stessa squadra, l'anno successivo secondo me poteva andare in Serie A perché era troppo troppo forte. Assolutamente.

Dopo la partita di Cesena, dopo che gli avevo fatto tre gol a Fontana, mi si avvicinò, mi abbracciò e disse spero che non ti affrontarti più. Invece l'ho incontrato quando giocava a Palermo e anche quando ha giocato con l'Inter. Leggevo la storia di Fontana ieri, ha giocato fino a 41 anni. Un grande portiere.

Queste sono le immagini della festa per la promozione. Sei sceso per primo dall'elicottero, qualcuno che è andato ad abbracciare le brasiliane.

Peppe Cristiano con la sciarpa. C'era il direttore Franco Grillo, Giordano, Erbaggio, Gigi, Manzo. Poi siete saliti tutti sulle jeep della Nissan, della concessionaria di Gianini.

Parliamo di futuro. Hai seguito il campionato di Serie C. La Casertana ha meritato il quinto posto. E poi, purtroppo, la partita con la Salernitana in casa, che ci ha tagliato un po' le gambe.

Io ho visto anche la partita di ritorno, dove la Casertana ha fatto una grandissima gara. Per me la Casertana ha fatto un grandissimo campionato. Un grandissimo percorso. A Coppitelli ho fatto i complimenti. Insieme ad Alessandro Degli Esposti e al presidente, hanno fatto un grandissimo lavoro. Hanno disputato un campionato bellissimo. Un campionato al di sopra delle righe. Per la partita di Salerno non ci deve essere nessun rammarico, quello deve, forse esserci per la partita del primo tempo all'andata al Pinto. Purtroppo è andata sotto 3-0 e non se l'aspettava nessuno. Nemmeno io, devo essere sincero. Quelle sono partite che nascono così all'inizio. Poi la squadra ha reagito, il mister è stato bravissimo a ridisegnare la squadra. A mettere uomini in campo che magari nel primo tempo non c'erano e ha cambiato volto alla partita. Si è arrivati su 3-2, un peccato. Perché sai, quando tu vai a Salerno in svantaggio, è sempre

difficile. E per di più, c'è stata una gran parata di Donnarumma, altrimenti chissà. C'è anche il discorso del quando arrivi primo in un certo contesto di campionato, il vantaggio ce l'ha sempre la squadra che ha il ritorno in casa. Chi ha il migliore piazzamento in campionato, quello determina. Come è successo anche con l'Ascoli o con il Catanzaro.

Per i tifosi e per noi addetti ai lavori, i calciatori, i tre simboli rosoblù sono Savastano, Fazzi e Campilongo. Cosa prevedi per questa Casertana?

Sono convinto che il Presidente che vedo molto carico, e sembra che oggi abbia riconfermato, Alessandro Degli Esposti. Sono contento perché Alessandro che ha trovato una grande sintonia con il Presidente. È un ragazzo perbene, un direttore sportivo in gamba, conoscitore di questa categoria. È uno che si è fatto voler bene a Caserta. Speriamo che questa energia del presidente, anche per il discorso dello stadio, possa far ritornare la Casertana ai vecchi fasti. Sono stato anche molto contento di una cosa. D'Agostino è stato molto vicino al nostro amato Presidente Enzo Cuccaro, quando Enzo è stato poco bene qualche mese fa. Non bisogna mai dimenticare un grande Presidente come Enzo Cuccaro è stato qualcosa di speciale e di importante.

NUSCO
 PORTA PANTOGRAFATA
 Quadra e laccata bianca
 CASAGIOVE

Vari modelli in
PROMO 320€

il legno lo vedi, lo tocchi e lo acquisti

SEPI SRL
 Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
 SEBASTIANO COSENTINA
 PIO DEL GAUDIO
 GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
 Fax 0823 279449

Mirko Carretta dal primo luglio ritorna ad essere un calciatore della Casertana. Ha sofferto in tribuna per i playoff con la Salernitana

Se la società vuole che resti sarò contento di dare una mano

Anche Mirko Carretta è intervenuto in diretta ad Alè Casertana. Dal primo luglio ritorni ad essere un calciatore della Casertana.

Ti abbiamo notato alla partita di playoff e visto come hai sofferto quando la Casertana ha perso 3-2 in casa contro la Salernitana, raccontaci i sentimenti di quel giorno.

Sono venuto a vedere la partita perché non potevo perdermela, troppo importante una partita contro la Salernitana. Ho provato era una sofferenza, sarei voluto essere in campo e giocarla quella gara. Per la Casertana, purtroppo non è andata bene, però dopo il primo tempo ho visto una grande partita.

Che cosa, secondo te, non è andata bene nel primo tempo? Perché nel secondo tempo li abbiamo messi sotto. Se ci fossero stati ancora 4-5 minuti la Casertana poteva anche pareggiare.

Secondo me, forse, non so, a sensazione, inizialmente la Casertana è partita un po' contratta, il Pinto era strepitoso, quindi può capitare che si sia avverita troppo la tensione della partita. Quando si sono liberati dalla tensione è uscita fuori la vera Casertana e ha messo sotto la Salernitana.

Secondo molti se la partita durava altri dieci minuti la ribaltava tranquillamente la gara. Possiamo dire che il prossimo campionato farai parte della nuova Casertana. Che cose ti aspetti?



E si parla che forse va via Coppitelli, che quest'anno non vedeva in te un calciatore adatto al suo gioco.

Devo essere sincero, non è stato Coppitelli a pensare questo, anche perché Coppitelli voleva che io rimanessi, per tanti punti di vista, per dargli una mano anche per quanto riguarda la gestione del gruppo, dello spogliatoio. Quindi non è stato quello il problema. Io sicuramente sono sot-

to contratto della Casertana, quindi partirò per il ritiro.

Poi non lo so, non sono a conoscenza di cosa si farà per quanto riguarda allenatore. Non ho idea se rimane Coppitelli, se la società decide di cambiare. Io sarò a disposizione della società e poi vedremo se proseguire il nostro cammino insieme. Se vogliono che io rimanga per dargli una mano, oppure si valuterà il fatto di lasciarmi par-

tire. Io a Caserta sono legato, quindi sinceramente spero di rimanere. Vediamo cosa ne pensa la società e il nuovo allenatore, o se rimane Coppitelli.

Non c'è ancora niente. Noi non siamo abituati a parlare o a dire cose che non conosciamo. Anzi volevo chiederti un'ultima cosa prima di salutarti e ringraziarti per la tua disponibilità, ma secondo te questa Casertana poteva fare qualcosa in più nei playoff?

Penso che si può sempre fare di più ma c'è da dire forse l'unica cosa da fare era raggiungere una posizione di classifica migliore a fine campionato, magari avevi una freschezza in più per poter affrontare poi le grandi squadre, perché poi dopo affrontavi tutte le seconde classificate che comunque non avendo fatto le quattro, cinque partite precedenti era normale che avessero una freschezza fisica migliore, ed infatti alla fine sono arrivate tutte le seconde a giocare la serie B. Dico solo che secondo me questa Casertana ha fatto un grande campionato e sicuramente va fatto un applauso al presidente al direttore e all'allenatore per quello che hanno fatto quest'anno. Certo si può sempre fare di più, però bisogna riconoscere i meriti per quello fatto i ragazzi insieme alla società quest'anno. Da questo si deve partire e creare un qualcosa per il prossimo campionato, cercarei di fare un qualcosa in più. L'ossatura di questa squadra secondo me, con degli acquisti mirati, secondo me puoi giocarti di nuovo il cam-

pionato. Se con Mirko Carretta si intende, e vogliono che gli dia una

mano sono a disposizione. Sia da giocatore che da tifoso di questi colori.



Decathlon Italia e Casertana F.C. annunciano una partnership tecnica biennale all'insegna dello sport e del territorio

Decathlon Italia e Casertana F.C. sono liete di annunciare l'avvio di una collaborazione strategica che vedrà il leader internazionale del settore sportivo assumere la qualifica di Technical Partner del club campano per le stagioni sportive 2026/2027 e 2027/2028.

L'accordo, che decorrerà a partire dall'1 luglio 2026, sancisce un legame profondo basato sulla condivisione di valori etici fondamentali e sulla missione comune di rendere il benessere accessibile a tutte e tutti attraverso la pratica del calcio.

Decathlon fornirà abbigliamento tecnico personalizzato e kit da gara per la Prima Squadra, la Primavera e le squadre Under della Casertana.

Le maglie ufficiali da gara e il merchandising dedicato saranno disponibili per l'acquisto presso il negozio Decathlon di Marcanise.

I dettagli dell'accordo verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che verrà programmata. Successivamente saranno svelate le maglie appositamente studiate per la Casertana FC in un evento dedicato.

Giuseppe D'Agostino, presidente Casertana FC: «Per noi è motivo d'orgoglio essere il primo club professionistico con il quale Decathlon Italia ha deciso di iniziare questo nuovo percorso. Condividiamo fortemente i valori da sempre incarnati da questo brand e siamo convinti che tale binomio permetterà ai tifosi di essere sempre più protagonisti grazie al lavoro che insieme a Decathlon siamo pronti a sviluppare»

Luigi Boccia, Partnership Manager per Decathlon Italia: «Siamo estremamente orgogliosi di inaugurare questa collaborazione con la Casertana F.C., un accordo storico che segna la prima vera 'partnership tecnica' di Decathlon Italia nel calcio professionistico. Vogliamo che Decathlon sia per la Casertana e per tutta la comunità locale un partner strategico capace di generare valore sociale e sportivo condiviso»

Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio
a lievitazione
naturale

IL TUO PANE
QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

Analisi e presentazione dei raggruppamenti della rassegna iridata 2026

GUIDA AI MONDIALI, PARTE PRIMA

Cinque giorni alla partita inaugurale, cosa aspettarci senza l'Italia

PREMESSA. I Mondiali di calcio hanno la straordinaria capacità di scandire i tempi della nostra vita e scandiranno quelli di chi verrà. Non saranno mai solo semplici eventi sportivi, ma dei veri e propri marcatori temporali in grado di unire generazioni e di segnare epoche storiche, sociali e culturali indelebili. Sono entrati nell'immaginario collettivo di intere popolazioni, nel nostro orticello possiamo citare momenti bellissimi come le quattro Coppe del Mondo alzate al cielo, la Partita del Secolo allo Estadio Azteca contro la Germania Ovest nel 1970, il 3-2 al Brasile nella rassegna iridata del 1982, le Notti Magiche di Italia '90. Anche quelli meno edificanti, come l'umiliazione calcistica subita dalla Corea del Nord nel 1966, i rigori di Pasadena a USA '94, l'arbitraggio di Byron Moreno contro la Corea del Sud nel 2002 e la disastrosa campagna brasiliana del 2014. Per la terza volta consecutiva abbiamo mancato la qualificazione e assistere ai Mondiali senza i nostri Azzurri fa malissimo, però il calcio è più forte anche delle nostre delusioni e in un modo o nell'altro, con uno spiri-

to differente saremo lì ad ammirare le gesta degli eroi di sempre e quelli che lo diventeranno per caso. **REGOLAMENTO.** Canada-USA-Messico 2026 aprirà i battenti giovedì prossimo con la partita inaugurale tra Messico-Sudafrica alle 21 ora italiana, vi parteciperanno 48 nazionali per un totale di 104 partite fino alla finale del 19 luglio in programma al MetLife Stadium di East Rutherford, a 20 km da New York. Le partecipanti sono incluse in 12 gironi da 4 squadre, passeranno ai sedicesimi le prime due di ogni raggruppamento e le otto migliori terze. In caso di parità punti nel girone, per determinare la posizione in classifica si ricorrerà ai seguenti criteri: scontri diretti, differenza reti e goal segnati dalle squadre interessate, quindi differenza reti generale, goal segnati, condotta disciplinare e, in ultima istanza, ranking FIFA. La fase a eliminazione diretta sarà sempre in gara unica. Due ammonizioni in due partite diverse comporteranno una giornata di squalifica, le singole ammonizioni verranno cancellate dopo la fase ai quarti di finale. Ogni squadra potrà effettuare 5 sostituzioni in

tre finestre differenti durante i tempi regolamentari. Un cambio extra sarà previsto in caso di supplementari. Ancora, in caso di sospetto trauma cranico, sarà possibile procedere a una sostituzione permanente aggiuntiva che non verrà conteggiata nei cambi ordinari.

A-B. La lettura dei gironi parte da una delle tre padrone di casa, il Messico, che ospiterà i Mondiali per la terza volta nella sua storia, un record assoluto. Capitanati dall'eterno Ochoa, punteranno a primeggiare in un gruppo almeno sulla carta destinato ad essere condizionato da un certo equilibrio con la solidità della Corea del Sud da un lato, dall'organizzazione della Repubblica Ceca dove non riesce ad emergere il talento. Il Sudafrica proverà a non recitare il ruolo di cenerentola. Nel Gruppo B troviamo il Canada, nazionale che può contare su individualità quali Alphonso Davies, Koné, Buchanan e David. Per il primato del girone dovrà vedersela con l'affidabile Svizzera, ben coesa e organizzata, con le qualità giuste per spingersi in avanti. Bosnia ed Erzegovina-Qatar sarà il duello per evitare l'ulti-

GROUP A	GROUP B	GROUP C	GROUP D
MEXICO	CANADA	BRAZIL	USA
SOUTH AFRICA	FIFA WINNER PLAY-OFF A	MOROCCO	PARAGUAY
KOREA REPUBLIC	QATAR	HAITI	AUSTRALIA
FIFA WINNER PLAY-OFF D	SWITZERLAND	SCOTLAND	FIFA WINNER PLAY-OFF C
GROUP E	GROUP F	GROUP G	GROUP H
GERMANY	NETHERLANDS	BELGIUM	SPAIN
CURAÇAO	JAPAN	EGYPT	CABO VERDE
CÔTE D'IVOIRE	FIFA WINNER PLAY-OFF B	IR IRAN	SAUDI ARABIA
ECUADOR	TUNISIA	NEW ZEALAND	URUGUAY
GROUP I	GROUP J	GROUP K	GROUP L
FRANCE	ARGENTINA	PORTUGAL	ENGLAND
SENEGAL	ALGERIA	FIFA WINNER PLAY-OFF 1	CROATIA
FIFA WINNER PLAY-OFF 2	AUSTRIA	UZBEKISTAN	GHANA
NORWAY	JORDAN	COLOMBIA	PANAMA

mo posto.

C-D. Per il Gruppo C non dovrebbero esserci storie: il Brasile di Carlo Ancelotti sulla carta ha già prenotato il primo posto ed ora il tecnico di Reggiolo ha altresì l'appoggio dell'opinione pubblica grazie alla convocazione di Neymar, che va ad aggiungersi a una rosa costellata di stelle. Il Marocco ormai è una nazionale da non sottovalutare e la semifinale raggiunta nel 2022 desidera avere un seguito, se non delle conferme. La struttura difensiva, a partire da Hakimi, è considerata tra le più solide della competizione. Nelle vesti di terza forza del girone, ecco la Scozia di McTominay tornata ai Mondiali dopo 28 anni. Verosimilmente chiuderà il gruppo Haiti, nazionale debole con risorse piuttosto limitate. Il Gruppo D è tra i più aperti ed equilibrati stando ai valori della vigilia, a cominciare dai padroni di casa degli Stati Uniti. Troveranno al loro cospetto l'ambiziosa Turchia di Vincenzo Montella, l'Australia divenuta una presenza costante e il Paraguay, uscita egregiamente dal girone di qualificazione sudamericano

E-F. Sulla carta il Gruppo E dovrebbe essere ad appannaggio della Germania, però la Mannschaft deve dimostrare molto di più rispetto alle ultime due edizioni. Il trionfo del 2014 da corazzata senza punti deboli è ormai un lontano ricordo, resta comunque una delle big più attese. L'attende un girone abbordabile, con la debuttante Curaçao candidata ad essere l'ago della bilancia in un discorso legato alla differenza reti. Per il secondo posto sarà sfida aperta tra Costa d'Avorio ed Ecuador, quest'ultima rappresentata da una generazione giovane con l'intento di sorprendere. Il Gruppo F ha i connotati di un girone abbastanza enigmatico: l'O-

landa è sicuramente la più indiziata per il passaggio del turno, tuttavia la sua imprevedibilità, dettata altresì da un gruppo giovane e per alcuni versi sperimentale, conduce l'analisi verso un cauto ottimismo. Il Giappone è agguerrito e ha una rosa molto profonda, la Tunisia è accresciuta tecnicamente e non va

presa sottogamba. E poi il curioso caso della Svezia, uscita da un disastroso girone di qualificazione che non le ha impedito di staccare il pass Mondiali attraverso gli spareggi, in virtù del percorso positivo in Nations League.

Andrea Cardinale

E' nata Giorgia, Marzaioli bisnonno



Il nostro storico collaboratore di ciclismo Amedeo Marzaioli, stella d'oro al merito del CONI e della Federazione Ciclistica Italiana, è diventato bisnonno. Infatti è nata a Napoli Giorgia primogenita del nipote Victor Lo Presti e della sua compagna Wanda Esposito. Festa grande, quindi in famiglia ed auguri ai felici genitori, alla nonna paterna Mariangela (primogenita di Amedeo), ai nonni materni Salvatore Esposito e Lucia Toscano, alla bisnonna paterna Alba Cappella, ai bisnonni paterni Amedeo Marzaioli e Angela Canzio, ai bisnonni materni Salvatore Toscano e Angela Granato e ad una lunga lista di zii, cuginetti e familiari. Felici auguri a tutti da parte della nostra redazione e benvenuta alla tranquilla Giorgia con il più sincero augurio affinché possa crescere e vivere in un mondo di pace.

GNS 26

DAL GIOCO AI GIOCHI.

IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO PER LA GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT.

PARTECIPA ANCHE TU
7 GIUGNO 2026
 SCOPRI TUTTI GLI EVENTI SU GNS.CONI.IT

SABATO 6 GIUGNO DALLE 9:30 ALLE 12:30
ESIBIZIONI SPORTIVE CON SOCIETÀ E ATLETI
IMPIANTI ISTITUTO BUONARROTI CASERTA

GNS.CONI.IT | #GNS26 | f X @

PRESENTATA LA XVI EDIZIONE DEL MEMORIAL GIANNI SCALERA TRE GIORNI DI SPORT, EMOZIONI E RICORDI



di Arianna Carrino

Una serata carica di emozioni, ricordi e grande partecipazione ha fatto da cornice alla presentazione ufficiale della XVI edizione del Memorial Gianni Scalera, un appuntamento che negli anni è diventato molto più di un semplice torneo di calcio: una vera e propria festa dello sport, dell'amicizia e della memoria. Il Memorial nasce per ricordare Gianni Scalera, il suo sorriso, la sua passione per il calcio e la capacità di trasmettere entusiasmo e gioia a chiunque lo incontrasse. Un ricordo che continua a vivere nel tempo e che ogni anno si rinnova attraverso un evento capace di unire centinaia di ragazzi, famiglie e società sportive sotto gli stessi valori di rispetto, condivisione e crescita. Dal 4 al 6 giugno,

la città di Caserta ospiterà una nuova edizione che si preannuncia straordinaria. Saranno infatti 47 le società partecipanti, tra cui 4 società professionistiche e 4 società femminili, numeri che raccontano la continua crescita di una manifestazione ormai riconosciuta e apprezzata ben oltre i confini del territorio. Particolarmente significativo è il legame con le società che hanno scelto di essere presenti fin dalla prima edizione, confermando anno dopo anno la loro fiducia e il loro sostegno al Memorial. Allo stesso tempo, l'ingresso di nuove realtà sportive rappresenta un importante segnale di crescita e testimonia quanto il messaggio di questo evento continui a coinvolgere sempre più persone. Un ringraziamento speciale è stato rivolto alle società professionistiche che han-

no deciso di prendere parte anche a questa edizione, contribuendo a rendere ancora più prestigiosa la manifestazione e offrendo ai giovani atleti un'importante occasione di confronto e di crescita sportiva. La serata di presentazione è stata impreziosita dalla presenza di alcuni giocatori della Paperdi Juvecaserta, che hanno voluto condividere questo momento speciale con gli organizzatori e con tutte le società presenti. Tra gli istanti più emozionanti della serata, l'esibizione del cantante Tony Colombo, che ha interpretato con grande partecipazione l'Inno di Mameli, regalando ai presenti un momento di forte coinvolgimento e orgoglio, accolto da un lungo e caloroso applauso. Ora il conto alla rovescia può davvero iniziare. Per tre giorni Caserta sarà il cuore pulsante di una



grande festa dello sport, dove centinaia di ragazzi scenderanno in campo non soltanto per vincere, ma per vivere un'esperienza fatta di amicizia, rispetto, emozioni e condivisione. Perché

il vero significato del Memorial Gianni Scalera è proprio questo: trasformare il ricordo in presenza, l'assenza in un legame che continua a unire, e fare in modo che il sorriso di Gianni continui

a vivere negli occhi dei ragazzi, nell'entusiasmo del pubblico e in ogni pallone che rotolerà sul campo.

Per sempre con noi, Gianni

Dalla prima pagina Dalla prima pagina

JUECASERTA - VIGEVANO, GARA UNO LUNEDÌ 8



Insomma una squadra che cercherà di sfruttare al massimo il fattore campo nei primi due incontri, circondato dall'entusiasmo del pubblico gialloblù che non gli ha fatto mai mancare il proprio calore, accogliendoli alle 3 di notte dal ritorno dalla vittoria decisiva di Livorno per la qualificazione alla finale. Ovviamente Caserta è pronta per la sfida con una squadra completa in tutti i reparti. D'Argenzio è sicuramente la punta di diamante (miglior giocatore sia dei quarti che delle semifinali) e Radunic il nostro ariete sotto canestro ma tutti i giocatori hanno dimostrato di incidere in maniera significativa nella dinamica del match. E poi c'è l'a mano di un grande coach come Lino Lardo in grado di fare le scelte giuste per condurre la squadra al massimo risultato. Dunque, si alza il sipario sull'ultimo atto del torneo. Non bisogna avere il retropensiero dello spareggio che sarà a prova di cardiopatici. Bisogna chiuderla qui, vincendo almeno una gara al Palabertocchi, impianto di circa 3900 spettatori, sicuramente con una nutrita presenza bianconera. Speriamo che poi, nelle prossime settimane, si muova qualcosa anche in prospettiva impiantistica per Caserta visto che il PalaPiccolo è stato quasi sempre sold-out. E' l'ora della verità, non ci sono alibi che possano tenere, arbitraggi e via dicendo. Bisogna fare l'ultimo passo verso il ritorno in serie A.

Pino Pasquariello

MATEJ RADUNIC Per questa maglia darò sempre tutto me stesso

Ci sono partite che valgono una stagione. E poi ci sono prestazioni che raccontano qualcosa in più dei numeri. In Gara 5 contro Orzinuovi, Matej Radunic è sceso in campo stringendo i denti dopo l'infortunio alla caviglia rimediato pochi giorni prima, firmando una prova da 18 punti, 6 rimbalzi e 3 assist che ha contribuito a spalancare alla Juvecaserta le porte della finale playoff. Una partita giocata con il cuore prima ancora che con il talento, simbolo di una squadra che non ha mai smesso di credere nel proprio obiettivo.

Matej, in Gara 5 contro Orzinuovi hai disputato una prestazione di grandissimo spessore nonostante i problemi fisici. Che significato ha avuto quella partita?

«Pensavo di non riuscire a recuperare in tempo dall'infortunio. Invece, insieme allo staff medico abbiamo fatto tutto il possibile e devo ringraziare loro se sono riuscito a scendere in campo. In questa settimana stiamo continuando a lavorare sul recupero perché la mia caviglia non è ancora al meglio. Questa vittoria significa tantissimo per la Juvecaserta: ci ha aperto le porte della finale. Sono molto orgoglioso di



quello che abbiamo fatto per questa città e adesso ci manca soltanto l'ultimo grande passo».

Dopo la contusione rimediata in Gara 3 sei stato costretto a saltare Gara 4. Come hai vissuto quei giorni?

«Il giorno dopo Gara 3 non riuscivo quasi a stare in piedi: avevo tantissimo gonfiore e molto dolore. Nel secondo tempo avevo la caviglia così gonfia che fa-

cevo fatica persino a infilare il piede nella scarpa. Non volevo chiedere il cambio perché sentivo che, se avessimo perso quella partita, la serie avrebbe potuto prendere una brutta piega. Avevo paura che la nostra stagione finisse lì, a Orzinuovi».

La Juvecaserta ha superato prima Herons Montecatini e poi Orzibasket conquistando l'accesso alla finale: come giudichi il percorso della squadra in questi playoff fino a questo momento?

«Adesso dobbiamo soprattutto recuperare energie. La squadra sta bene, i ragazzi sono carichi e affronteremo questa finale con la massima concentrazione e con una grande voglia di vincere».

Ora c'è Vigevano nell'ultimo atto della stagione. Che finale ti aspetti?

«Dovremo studiare ed analizzare bene Vigevano. È una squadra giovane, con tanta energia e intensità. Noi crediamo nelle nostre possibilità e faremo di tutto per vincere questo campionato, perché Caserta lo merita».

Guardando al futuro, tra qualche anno come ti piacerebbe essere ricordato dai tifosi bianconeri, sia come giocatore che come perso-

na?

«Porterò sempre Caserta nel mio cuore. È uno dei posti più belli in cui abbia mai giocato. Qui ho sentito l'affetto e la stima della gente fin dal primo giorno. Per questa maglia darò sempre tutto me stesso. Amo Caserta perché per me è diventata una seconda casa».

CUORE, SACRIFICIO E APPARTENENZA

Ci sono giocatori che si fanno apprezzare per i punti segnati e altri che conquistano una piazza per il modo in cui affrontano le difficoltà. Matej Radunic, in queste settimane, ha dimostrato di appartenere a entrambe le categorie.

La sua Gara 5 contro Orzinuovi racconta perfettamente il carattere di un giocatore disposto a stringere i denti pur di aiutare la squadra a raggiungere l'obiettivo. Ma le sue parole raccontano anche qualcosa di più profondo: il legame autentico nato con una città che lo ha accolto e che oggi sogna insieme a lui.

Adesso manca l'ultimo passo, e se c'è una certezza, è che Matej proverà a compierlo con lo stesso spirito che lo ha portato fin qui: senza risparmiarsi mai, per la maglia e per Caserta.

Lorenzo Torre

Espurghi S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
 Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

Una Stella per Rosario



C'era tutta la Caserta del basket, quelli che amano la pallacanestro e quelli che sono legati al ricordo della tragedia di Buccino del 9 novembre del 2008, alla rotonda del basket a Caserta.

Giovedì mattina è stata scoperta la quinta stella quella in ricordo di Rosario De Felice che rimase ferito nell'incidente di Buccino dove persero la vita a Paolo e Gigi Mercaldo, Emanuela Gallicola e Gianluca Noia. Rosario da quell'inci-

dente rimase tetraplegico, ha vissuto muovendo solo la testa fino al 25 agosto del 2023 quando lasciò questa terra.

Il padre Angelo De Felice, la mamma Diana Landolfi è il fratello Gennaro hanno voluto ricordarlo inaugurando la quinta stella sulla rotonda del basket a Caserta vicino alla chiesa del Buon Pastore, stella che è stata benedetta da don Michela della Ventura parroco della chiesa lì vicino. Alla

cerimonia di premiazione sono intervenuti il prefetto Antonella Scolamiero che regge le sorti della Città di Caserta, il sindaco di San Nicola la Strada Vito Marotta, il presidente della Juvecaserta Francesco Farinaro, il delegato del CONI Michele De Simone, il presidente della fondazione 4 stelle insieme con tanti amici del mondo del basket che non sono voluti mancare a questo questo momento di ricordo.

OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 18 GIUGNO 2026

LOSHOW DEI PREZZI
OFFERTE VALIDE DALL'8 AL 18 GIUGNO 2026

GRAN VITA
FORMAGGIO DURO
8.50 €/KG

0€85
l'etto

CARTE D'OR
GELATO IN VASCETTA VARI GUSTI
500 G

2€59
5.18 €/kg

MARE APERTO
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA
6 X 60 G

3€79
10.55 €/kg

ICHNUSA
BIRRA NON FILTRATA
50 CL

1€00
2.00 €/l

supermercatideco.multicedi.it Da 20 anni la tua scelta quotidiana

DISPENSA

SCOTTI
RISO ORO INSALATE 1 KG

2:19

MONINI
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO CUCINA DELICATA 1 L

5:49

DIVELLA
PASTA DI SEMOLA FORMATI NORMALI VARIE TRAFILE 500 G

0€50
1.00 €/kg

LA FIAMMANTE
PASSATA DI POMODORO 690 G

0€85
1.25 €/kg

DESANTIS
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE 1 L

2:99

EMILIANA
PASTA ALL'UOVO FETTUCCINE TAGLIATELLE PAPPARDELLE 500 G

1:79

DE CECCO
PASTA INTEGRALE VARIE TRAFILE 500 G

1:00

MUTTI
POMODORI PELATI 400 G

0:89

MONTANA
CARNE IN SCATOLA 3 X 70 G

2:69

BIONDELLE
MAIS COTTO AL VAPORE 4 X 150 G

2:89

BIONDELLE
PESTO ALLA GENOVESE DOP CLASSICO SENZA AGLIO 130 G

1:89

BIONDELLE
BONDELLE LEGUMI FAGIOLI BORIOTTI CANNELLINI CECI 330 G

0:85

DECO
DTERSORO ALL'OLIO DI SEMI DI GIRASOLE 2 X 250 G

3:39

INSIEME PER GLI OCEANI
UN'IMMERSIVA DI...
SCOPRI LE ATTIVITÀ CHE SVILUPPANO CON WVF PER L'APPROVVIGIONAMENTO E LA TRACCIABILITÀ SU RIFORMA, FETTERIBILI-PER-GLI-OCEANI!

PUOI VINCERE OGNI GIORNO FINO A 150€
IN UN SIFT CON OLIU TOCCARE SULLI SUOI MAFI PER SCEGLIERE I PRODOTTI SELEZIONATI E RIDERE SAGGIO.

2:29

Da 20 anni la tua scelta quotidiana Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

DISPENSA

BASSO
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE 1 L

1:79

RIO MARE
FILETTI DI TONNO ALL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ALL'OLIO DI OLIVA AL NATURALE 180 G

3:89

MARE APERTO
TONNO 3 X 60 G

2:19

MOLINO BIANCO
PAN CARRE 24 FETTE 450 G

0:89

GRANAROLO
ACCIAI DI PANNA DA CUCINA UNIT SENZA LATTOIO 3 X 100 ML

2:49

MOLINO BIANCO
PIADELLE SFIOCCATE 330 G

1:69

MARE APERTO
TONNO 3 X 60 G

2:19

GALBANI
CREMA BEL PAESE GLI STRACCREMOSE 165 G

1:59

NATURA 100
NATURALE A VOVA MEDIE DA ALLEVAMENTO A TERRA 1:59

SACKLI
OLIVE VERDI SNOCCIOLATE 185 G

0:69

CÉREAL
LE GALLETTE SENZA GLUTINE LE NERE PROTEIN LE ROSE LE S CÉREALI 100 G

0:89

GILLI
SPIANATINE CLASSICHE 90 G

2:29

VIVI L'ESTATE CON CALVÉ
ACQUISTA 2 PRODOTTI CALVÉ E PARTECIPA! VINCI UN MOTORINO ELETTRICO E TRIKO!

1:69

GALLO'S
GALLETTINE SENZA GLUTINE LE NERE PROTEIN LE ROSE LE S CÉREALI 100 G

0:89

GASTRONAUTA
TARALLINI CLASSICI SEMI DI FINOCCHIO AL PEPERONCINO 250 G

0:95

GASTRONAUTA
FRESELLE ROTONDE CIABATTE BIANCHE INTEGRALI 400 G

1:29

GASTRONAUTA
PASTA INTEGRALE INTEGRALI 200 G

1:99

SURGELATI

MAXIBON
8 GELATI 768 G

4:89

KINDER
CHOCOLATE CLASSIC 4 X 55 G

2:99

MAGNUM
4 STECCHI VARI GUSTI 3:89

SAMMONTANA
MINI GRUPI VARI GUSTI 6 STECCHI 225 G

2:99

CORNETTO
SOFT CLASSIC 4 CORNETTI SOFT COOKIES & CHOCOLATE CARAMEL 324 G

2:99

CONGELATO SFUSO

CALAMARI
SPORCHI 18:50

STRIPS
DI POLLO 12:90

BREZEL
120 G AL PZ 0:50

TRECIA
CON NOCI PECAN 98 G AL PZ 0:69

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331.6198940 e ricevi le offerte! Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30) SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA MILANO INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLAN-

Oggi pomeriggio le semifinali del singolare tra la tedesca Shunk
 Finale del doppio tra la brasiliana Pigossi e la spagnola

INTERNAZIONALI DI TENNIS “TROFEO COGEPA BARTOLO PAONE”

di PINO PASQUARIELLO

Grande attesa per le semifinali del singolare e la finale del doppio, oggi pomeriggio, nella XXXVII edizione degli “Internazionali Femminili di Tennis Città di Caserta - Trofeo COGEPA Bartolo Paone” con montepremi di 60.000 dollari con ospitalità. Una kermesse organizzata brillantemente dal Tennis club Caserta presieduto da Aurelio Scotti.

Domani pomeriggio l'assegnazione del prestigioso titolo del torneo nato nel 1982. In programma alle 15,00 la finale del doppio tra la brasiliana Laura Pigossi in coppia con la spagnola Yvonne Cavallé Reimers contro le britanniche Freya Christie e Eden Silva. Pigossi-Cavallé Reimers hanno superato in semifinale la rumena Oana Gavrilă e l'ungherese Adrián Nagy con il punteggio 6-4/6-3 mentre le britanniche hanno avuto la meglio sulle azzurre Deborah Chiesa e Martina Colmegna con il punteggio di 7-5/6-3.

Alle 17.00 le semifinali: il derby azzurro tra la trentenne di Trento Deborah Chiesa e la 21enne di Fano Federica Urgesi. La Chiesa, proveniente dalle qualificazioni, ha lasciato appena un game



CHIESA

alla brasiliana Laura Pigossi, unica testa di serie (4) giunta ai quarti di finale, imponendosi col punteggio di 6-1/6-0 in 1 ora e 22 minuti. Negli ottavi la Chiesa aveva superato la trentunenne di Firenze Martina Trevisan, ex 18 del mondo e semifinalista al Roland Garros nel 2022.



URGESI

La Urgesi, in tabellone con una wild card assegnata dalla Federazione, ha superato nettamente la ventitreenne di Rimini Marta Lombardini, proveniente dalle qualificazioni con il punteggio di 6-0/6-2 in 1 ora e 5 minuti. Nell'altra semifinale, la ventiseienne di Riccione Ales-



MAZZOLA

sandra Mazzola affronterà la tedesca ventiquattrenne Nastasja Shunk. La Mazzola, proveniente dalle qualificazioni, nei quarti di finale ha avuto la meglio sulla ventinovenne di Licata Dalila Spiteri in due set, col punteggio di 6-4/6-4 in 1 ora e 48 minuti.



SHUNK

La Shunk, nei quarti di finale, ha superato da ventiquattrenne di Firenze Diletta Cherubini in due set 6-4/6-3 in 1 ora e 51 minuti. Nell'intervallo tra le due semifinali del singolare la presidente dell'associazione Soroptimist Rosamaria Petrella consegnerà una bor-



SILVA

sa di studio ad una giovane casertana svantaggiata ed appassionata di tennis che le consentirà di poter ricevere lezioni speciali dai maestri del circolo del tennis di Caserta. Domani pomeriggio si disputerà la finalissima del singolare che incoronerà la nuova

Allegri al Napoli, spunta Rabiot: piano Manna per affiancarlo a McTominay

Si lavora per il Napoli del futuro

De Bruyne attacca Conte: “Felice del suo addio. Dubbi sul mio futuro”



Il Napoli di Allegri prende forma prima ancora dell'ufficialità. Mentre Manna accelera sul mercato, De Bruyne attacca Conte e apre al futuro.

Con l'addio di Conte già annunciato un mese fa, il ds ha anticipato i tempi. Incontri con agenti, contatti con scout, idee chiare: rivoluzione no, ritocchi mirati sì. La base è solida, mancano solo i gol. E qui Allegri conta su due rientri: Alisson Santos dall'infortunio e Neres, fermo da gennaio dopo l'exploit. Con Politano e Lang, da rilanciare dopo la bocciatura invernale, il reparto esterni è coperto. Su Lang e Lucca

il club ha investito 65 milioni un anno fa: 30 + 35. Ora serve il riscatto. *Rabiot-McTominay, la coppia che piace ad Allegri*

Tutto ruota intorno al centrocampista del 4-3-3. Se Anguissa partirà, Manna dovrà trovare una mezzala top. Il primo nome è Adrien Rabiot. Con Allegri è stato un totem con Juve e Milan. 31 anni, contratto al 2028 da 5,5 mln netti, porta gol, assist, esperienza. È il “gemello ideale” di McTominay: statistiche alla mano, quando giocano loro si vince di più. Ma l'ostacolo è il Milan, oltre all'ingaggio pesante. Intanto Lobotka, Gilmour

e McTominay sono blindati. Elmas non verrà riscattato dal Lipsia, Vergara può diventare alternativa da mezzala.

Difesa e porta: Kovar nel mirino

Movimento su tutti i fronti. In porta Meret resta, ma sale la quota di Matej Kovar, 26 anni, ceco del Leverkusen. L'ha incrociato il Napoli nella notte del 6-2 col PSV: doppietta poco utile di McTominay. A destra Manna segue Anan Khalaili, 21 anni, israeliano dell'Union Saint-Gilloise, per affiancare Di Lorenzo. A sinistra confermati Gutierrez e Spinazzola. Da valutare Olivera e Mazzocchi. Al centro Rrahmani, Buon-

giorno e Beukema sono il blocco. Da rientri Rafa Marin e Marianucci. Piace Mario Gila, 25 anni, 25 milioni la valutazione della Lazio. Sul tacchino anche Dodo della Fiorentina: 15 milioni, contratto al 2027.

Lo sfogo di De Bruyne Freccia secca a Conte: “Per me è stato difficile. Ha un'idea di calcio diversa dalla mia. Non ho mai giocato nel mio ruolo, sono contento che sia andato via”. Poi il dubbio: “Sul mio futuro ho ancora incertezze, anche se ho un anno di contratto”. Parole pesanti che Allegri dovrà gestire.

Antonio Miele

ink e l'italiana Mazzola e il derby azzurro tra Urgesi e Chiesa.
Cavallé Reimers contro le britanniche Christie e Silva.

TENNIS CITTÀ DI CASERTA, "ONE", DOMANI LA FINALISSIMA



CHRISTIE

reginetta, dopo il successo nella passata edizione della spagnola Andrea Lazaro Garcia che superò in finale la francese Alice Rame, presente anche quest'anno con la testa di serie numero 3 e sconfitta al secondo turno dalla 24enne di Firenze Diletta Cherubini.



REIMERS-PIGOSSI

Nelle precedenti 36 edizioni ci sono state otto vittorie italiane, la prima nel 1983 di Sandra Cecchini, l'ultima nel 2010 di Romina Oprandi. L'unica atleta che ha vinto il torneo due volte, nel 2014 e nel 2016 è la trentacinquenne bulgara Isabella Shinikova che ha partecipato anche

quest'anno, cedendo al primo turno alla connazionale Tikhonova. Nel primo turno è caduta l'argentina Luisina Giovannini numero 2 del seeding, sconfitta dalla ventenne romana Francesca Pace, figlia della rumena Irina Spirlea ex numero 7 del mondo e di

Massimiliano Pace. La numero uno del seeding, la venticinquenne argentina Jazmin Ortenzi è stata superata negli ottavi di finale dalla 23enne di Rimini Marta Lombardini, proveniente dalle qualificazioni dove aveva avuto una wild card dalla Federazione.



Rossi. Il direttore del torneo è Giuseppe Mancini, Gianpaolo Papiro è il responsabile organizzativo, Aurelio Scotti quello finanziario.

L'ITF Supervisor è Guido Pezzella, l'ITF Chief of Officials Fabio Buccolini, gli ITF Chair Umpire Lazzaro Cadelano, Gennaro De Carmine, Alfonso Fratta e Maria Antonietta Manganiello. Direttori di gara, Antonio Bertamino, Domenico Bove, Benito Mario Tricarico.

Per il player desk ed assistenza alle giocatrici, il gruppo coordinato da Marco Matera è composto da Camillo Barrera, Mauro De Gregorio, Nello Di Fratta, Francesco Egido, Roberta Matera, Maurizio Magliocca, Alessandro e Federico Vitrone. L'equipe sanitaria è composta da medici Rosa Braggion, Pasquale Corvino, Roberto Goglia e Valeria Sirico, l'assistenza riabilitativa è affidata ai fisioterapisti Luca De Lucia, Martina Gionti, Michela Lauritano ed Ilaria Ribattezzato. La cura dei campi è affidata a Carmine e Giovanni Sparaco. La Fairness Agency curerà comunicazione e marketing, Fotografo della kermesse, Gennaro Buco.

IDEA DONNA  VIA SANTA GROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER RADIO CASERTA TV

L'emittente protagonista sulle pagine del settimanale DiPiù

Un importante traguardo che riempie di orgoglio l'intera squadra di Radio Caserta TV. L'emittente, visibile sul canale 244 del digitale terrestre e da anni punto di riferimento per l'informazione locale nel territorio casertano, è stata infatti protagonista di un'intervista pubblicata dal noto settimanale nazionale DiPiù. Un riconoscimento prestigioso che rappresenta la conferma del percorso di crescita intrapreso negli anni e dell'impegno quotidiano profuso da chi lavora con passione e dedizione all'interno della realtà editoriale. A raccontare la storia, l'attività e le prospettive future dell'emittente è stato il direttore Vincenzo Di Nuzzo, che nel corso dell'intervista ha ripercorso le principali tappe che hanno caratterizzato l'evoluzione di Radio Caserta TV. Nata inizialmente come web TV con l'obiettivo di dare voce al territorio, raccontare le sue eccellenze e informare i cittadini sui principali fatti di cronaca e attualità, l'emittente ha saputo crescere costantemente, conquistando negli anni una posizione di rilievo nel panorama dell'informazione locale fino ad approdare sul digitale terrestre. Oggi Radio Caserta TV rappresenta una realtà consolidata che ogni giorno porta nelle case dei cittadini notizie, approfondimenti, interviste e servizi dedicati alla cronaca, alla politica, alla cultura, allo sport, al sociale e all'attualità. Un lavoro quotidiano svolto con professionalità e senso di responsabilità, sempre con l'obiettivo di offrire un'informazione corretta, tempestiva e vicina alle esigenze del territorio. Nel corso dell'in-

tervista, il direttore Di Nuzzo ha evidenziato anche l'importanza del palinsesto dell'emittente, costruito negli anni per offrire contenuti di qualità e spazi dedicati non solo all'informazione ma anche alla salute, allo sport, all'intrattenimento, alle tradizioni locali e agli eventi che animano la provincia di Caserta. Un progetto editoriale che ha sempre messo al centro i cittadini, le loro storie e le problematiche del territorio, diventando un punto di riferimento per migliaia di telespettatori. Ampio spazio è stato dedicato anche alle prospettive future. Radio Caserta TV guarda infatti con grande attenzione alle nuove sfide della comunicazione e intende investire ulteriormente nella crescita digitale attraverso il potenziamento del sito web e dei canali social, strumenti ormai fondamentali per raggiungere un pubblico sempre più vasto e diversificato. L'obiettivo è continuare a innovare senza perdere quella vicinanza al territorio che ha sempre rappresentato il valore aggiunto dell'emittente. Particolarmente toccanti sono state le parole che il direttore Vincenzo Di Nuzzo ha voluto dedicare alla sua squadra. Nel commentare la pubblicazione dell'intervista su DiPiù, ha infatti sottolineato come questo importante riconoscimento non debba essere considerato un successo personale, ma il risultato del lavoro collettivo di un gruppo affiatato che ogni giorno contribuisce alla crescita dell'emittente. Di Nuzzo ha voluto esprimere un sincero e sentito ringraziamento a tutto lo staff di Radio Caserta TV, dai giornalisti agli operatori video, dai tecnici

ai registi, dai collaboratori ai responsabili della produzione, fino a tutte le figure che lavorano dietro le quinte e che spesso non compaiono davanti alle telecamere ma svolgono un ruolo essenziale per garantire il corretto funzionamento della struttura. «Ogni traguardo raggiunto è il frutto dell'impegno di una squadra straordinaria», ha sottolineato il direttore, evidenziando il sacrificio, la professionalità e la passione che ciascun componente mette quotidianamente nel proprio lavoro. Un pensiero speciale è stato rivolto anche a tutti coloro che nel corso degli anni hanno contribuito alla crescita dell'emittente, accompagnandola nel suo percorso di sviluppo e aiutandola a superare le difficoltà e le sfide che inevitabilmente si presentano nel settore dell'informazione. Collaboratori, professionisti, partner e sostenitori che hanno creduto nel progetto sin dagli inizi e che continuano a rappresentare una risorsa preziosa. Il direttore ha inoltre ringraziato i numerosi ospiti, le associazioni, le istituzioni, le realtà imprenditoriali e culturali del territorio che scelgono quotidianamente Radio Caserta TV come canale di comunicazione e confronto con i cittadini. Un rapporto di fiducia costruito negli anni e basato sulla volontà comune di valorizzare il territorio e promuoverne le eccellenze. Ma il ringraziamento più grande è stato rivolto ai telespettatori. «Sono loro la nostra vera forza», ha affermato Di Nuzzo, ricordando come il sostegno e l'affetto del pubblico rappresentino la motivazione principale per continuare a

migliorare e a investire in nuovi progetti. La fiducia accordata dai cittadini nel corso degli anni ha permesso all'emittente di crescere e di consolidare il proprio ruolo nel panorama dell'informazione locale. La pubblicazione dell'intervista sul settimanale DiPiù rappre-

senta quindi molto più di una semplice apparizione su una testata nazionale: è il riconoscimento di un lavoro portato avanti con costanza, sacrificio e determinazione da un'intera squadra che ogni giorno opera al servizio del territorio. Un risultato che riempie di orgoglio

la famiglia di Radio Caserta TV e che allo stesso tempo costituisce uno stimolo a guardare avanti con entusiasmo, continuando a raccontare Caserta e la sua provincia con serietà, competenza, passione e spirito di servizio. Per Radio Caserta TV questo importante riconoscimento rappresenta una nuova tappa di un percorso ancora tutto da scrivere, con la consapevolezza che i migliori risultati si raggiungono sempre grazie alla forza del lavoro di squadra e alla fiducia di chi, giorno dopo giorno, sceglie di seguirne il cammino.

Arianna Carrino

SETTIMANALE DIPIÙ

RADIO E TV: LE ALTRE

di Roberto Polisano

Non ci sono solo le emittenti famose: ce ne sono tante altre, forse meno conosciute ma non meno seguite. Eccole

Radio Caserta TV, in via Cairoli 19 a San Nicola in Strada, in provincia di Caserta, è la principale emittente televisiva locale e web TV della provincia campana. L'emittente offre una copertura completa di cronaca, politica, cultura e sport locali: gli spettatori possono seguire la sua programmazione attraverso il canale 244 del digitale terrestre e anche sul sito Internet della stessa emittente, e sui social Facebook, Instagram e YouTube. Ne parliamo con Enzo Di Nuzzo, direttore.

Ci illustra la storia della vostra emittente?

«Radio Caserta TV è nata come web TV locale, con l'obiettivo di raccontare Caserta e la sua provincia. Abbiamo iniziato con trasmissioni in diretta streaming, su Internet: poi abbiamo aggiunto anche il digitale terrestre. E oggi siamo presenti su tutto il territorio con una copertura capillare».

Che tipo di emittente è Radio Caserta TV?

«Negli anni, la nostra testata si è affermata come punto di riferimento per l'informazione nel territorio casertano. Parliamo di tutto: interviste a rappresentanti istituzionali, sport, arte, spettacoli, approfondimenti su eventi pubblici e iniziative culturali. E dedichiamo grande spazio al-

la vita sociale e agli eventi, a manifestazioni cittadine e appuntamenti culturali di rilievo. Come il festival canoro "Pierino d'oro", che festeggia i suoi primi cinquant'anni, dedicato a giovani talenti».

E il vostro palinsesto?

«Il nostro palinsesto offre una vasta gamma di contenuti, con un focus specifico sullo sport, in particolare calcio e basket, nonché approfondimenti sulla salute e sui progressi della medicina nel nostro territorio. Abbiamo integrato anche programmi di intrattenimento e segmenti dedicati a un pubblico più giovane, per venire incontro alle diverse esigenze del nostro pubblico».

Come prevede il futuro della sua emittente?

«Ci impegniamo a mantenere una presenza online costante attraverso l'archivio video, accessibile sulle piattaforme social, che costituisce il principale canale di distribuzione dei nostri contenuti. L'obiettivo strategico è quello di offrire un servizio sempre più completo e aggiornato, in perfetta sintonia con i bisogni dei telespettatori».

● Per informazioni si può telefonare al 348/0040482, o consultare il sito Internet all'indirizzo www.radiocasertatv.it.



Enzo Di Nuzzo, direttore di Radio Caserta TV.



PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE)
TEL. 0823 838354

VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
(DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW)
TEL. 0823 825822

L'ex Complesso dei Passionisti della Reggia di Caserta: da luogo di spiritualità a nuovo polo culturale



di **Giovanna Paolino**

Tra i numerosi tesori custoditi dalla Reggia di Caserta, patrimonio mondiale dell'UNESCO e simbolo dell'architettura borbonica del Settecento, vi è anche l'ex Complesso dei Passionisti, un luogo ricco di storia che si prepara a vivere una nuova stagione.

Situato all'interno del vasto sistema paesaggistico che circonda il Palazzo Reale, il complesso rappresenta una delle aree meno conosciute ma più significative dell'intero sito mo-

numentale. Oggi è al centro di un ambizioso progetto di recupero e valorizzazione destinato a trasformarlo in un moderno polo culturale dedicato all'arte, al design, alla ricerca e all'innovazione. La storia dell'area è strettamente legata allo sviluppo della Reggia di Caserta, voluta da re Carlo di Borbone e progettata dall'architetto Luigi Vanvitelli a partire dal 1752. Nel corso dell'Ottocento, una porzione del Bosco Vecchio e delle strutture annesse venne destinata alla Congregazione della Passione

di Gesù Cristo, meglio conosciuta come Congregazione dei Passionisti. Nel 1835 Ferdinando II di Borbone concesse ufficialmente gli edifici ai religiosi, che vi stabilirono una comunità dedita alla preghiera, alla meditazione e alle attività pastorali. Per oltre un secolo il convento rappresentò un importante punto di riferimento spirituale per il territorio casertano.

Le sue architetture semplici ma funzionali si integrarono armoniosamente con il paesaggio naturale circostante, caratterizzato da boschi, sentieri e aree agricole. La presenza dei Passionisti contribuì a preservare il carattere contemplativo del luogo, trasformandolo in uno spazio di raccoglimento immerso nel verde del Parco Reale.

Nonostante il grande richiamo turistico della Reggia di Caserta, visitata ogni anno da centinaia di migliaia di persone, l'ex complesso conventuale è rimasto per lungo tempo ai margini dei principali percorsi di visita. Questa condizione ha consentito di conservare numerose testimonianze storiche e architettoniche, ma ha anche reso necessario un importante intervento di recupero per contrastare il naturale degrado del tempo. Negli ultimi anni archeologi, storici dell'arte, architetti e tecnici specializzati hanno effettuato studi e rilievi approfonditi per documentare lo stato degli edifici e progettare un intervento rispettoso della loro identità storica. Le analisi hanno evidenziato il valore culturale del complesso, considerato una componente essenziale del più ampio sistema monumentale della Reggia. La svolta è arrivata con il programma "Reggia in Arte e Design", un progetto promosso dal direttore della Reggia di Caserta - Arch. Tiziana Maffei - con l'obiettivo di restituire nuova vita agli edifici dell'ex convento. L'iniziativa rientra nelle strategie nazionali di valorizzazione del patrimonio culturale e mira a creare uno spazio capace di coniugare memoria storica e innovazione contemporanea. Il piano prevede il recupero architettonico degli edifici esistenti, la riqualifi-

cazione delle aree esterne e la realizzazione di ambienti destinati ad attività culturali, artistiche e formative. Gli spazi ospiteranno laboratori creativi, atelier per artisti e designer, sale espositive, aree per la ricerca e luoghi dedicati alla formazione professionale. L'obiettivo è favorire l'incontro tra patrimonio storico e produzione culturale contemporanea, creando nuove opportunità per giovani creativi, studiosi e operatori del settore. Particolare attenzione sarà riservata ai principi della sostenibilità ambientale. Gli interventi saranno realizzati secondo criteri di efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale e utilizzo responsabile delle risorse, in linea con le più avanzate pratiche europee di recupero del patrimonio storico. La futura destinazione del complesso non sarà limitata alla sola dimensione museale. Il progetto punta infatti a creare un luogo dinamico e partecipato, aperto alla comunità locale e ai visitatori provenienti da tutto il mondo. Mostre, workshop, conferenze, attività educative e programmi di residenza artistica contribuiranno a rendere l'ex convento un laboratorio permanente di idee e sperimentazione. La nuova struttura potrà inoltre favorire il dialogo tra istituzioni culturali, università, scuole e imprese creative, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del territorio.

In questo modo il recupero dell'ex Complesso dei Passionisti assume un significato che va oltre la semplice conservazione architettonica: diventa uno strumento di crescita e innovazione per l'intera area casertana. La trasformazione dell'ex Complesso dei Passionisti rappresenta uno degli interventi più significativi attualmente in corso all'interno della Reggia di Caserta. Da luogo di spiritualità e raccoglimento a centro dedicato alla creatività e alla cultura contemporanea, il complesso si prepara a scrivere una nuova pagina della propria storia. La sfida consiste nel preservare la memoria di un luogo profondamente legato alla tradizione religiosa e al paesaggio storico della Reggia, valorizzandolo al tempo stesso come spazio aperto all'innovazione. Se il progetto raggiungerà gli obiettivi prefissati, l'ex convento dei Passionisti diventerà un esempio virtuoso di come il patrimonio culturale possa essere recuperato e reinterpretato per rispondere alle esigenze del presente senza perdere il legame con il proprio passato. In questo percorso, la Reggia di Caserta conferma la propria vocazione non solo come straordinario monumento storico, ma anche come protagonista della vita culturale contemporanea, capace di guardare al futuro valorizzando le proprie radici.

GARDENAUT, UN SOGNO NATO DALL'AMORE Dove l'Inclusione è vista "al contrario" e non va in Vacanza

A Casagiove esiste un luogo dove i confini tra "disabilità" e "normalità" sfumano per lasciare spazio al gioco, alla natura e alla condivisione autentica. È il **GardenAut**, il progetto di punta dell'Associazione **AMA (Associazione Michele Autismo)**, nato da un sogno tanto semplice quanto rivoluzionario: non chiedere ai ragazzi di adattarsi al mondo, ma costruire un mondo capace di accoglierli. Qui l'idea di inclusione ha smesso di essere una parola astratta per farsi terra, gioco e vita quotidiana. È un autentico cambio di paradigma: non sono i "normotipici" ad accogliere, ma è il mondo della "specialità" che si apre a tutti, diventando un modello di civiltà per l'intera comunità che sta ridefinendo il modo in cui guarda alla disabilità. Se solitamente siamo abituati a pensare che siano i "ragazzi speciali" a dover alzare la voce per essere ascoltati o a dover faticare per trovare un posto in un mondo progettato da altri, al **GardenAut** la prospettiva si ribalta completamente. Qui, è proprio la loro "specialità" a farsi perimetro di accoglienza, trasformando un terreno nato per le necessità dell'autismo in un punto di riferimento per l'intera cittadinanza.

L'idea del **GardenAut** ha radici profonde. Nasce da **Michele** e da tutto ciò che l'autismo ha insegnato alla sua famiglia. "Per troppo tempo ho visto famiglie costrette ad adattarsi a luoghi pensati da altri", racconta **Raffaella Famiglietti**, presidente di **AMA** e mamma di **Michele**. Dalla visione di **Raffaella** nasce il **GardenAut**, ma l'obiettivo è andato ben oltre il supporto specifico. La classica lettura del significato del termine "inclusività" si fa in questo luogo rivoluzionaria: non è "creare un 'mondo a parte' per proteggere i ragazzi autistici", ma "costruire un luogo talmente sereno", strutturato e rispettoso dei tempi umani, al punto da diventare il posto ideale per qualsiasi bambino.

Da qui l'esigenza di creare un terreno comune, un'oasi inclusiva dove bambini e ragazzi possano incontrarsi senza etichette, tra orti, laboratori di cucina e una piccola fattoria abitata dai pony **Cookie** e **Hermione** e dalle caprette **Luna** ed **Emanuela**. In questo giardino inclusivo, i bambini cosiddetti "normotipici" non entrano come semplici ospiti o piccoli volontari, ma come parte integrante di un ecosistema dove la differenza è la norma. Crescere insieme ai ragazzi dell'associazione **AMA** diventa per loro un'occasione educativa senza pari: imparano la pazienza, la comunicazione non verbale, il valore dell'attesa e la bellezza della diversità prima ancora che i pregiudizi del mondo adulto possano condizionarli.

Il cuore pulsante di questa visione è il **Summer Camp**, che si appresta a vivere la



sua terza edizione, dal 15 giugno al 17 luglio. In un periodo dell'anno, l'estate, in cui le famiglie caregiver spesso vivono il peso dell'isolamento e della perdita delle routine scolastiche, il **GardenAut** apre i suoi cancelli. Tra i laboratori di pasticceria, la cura degli animali della fattoria — dai pony alle caprette — e le attività in piscina, avviene il miracolo della quotidianità: bambini dai 6 anni in su, con e senza disabilità giocano, litigano, ridono e imparano insieme. È l'inclusione che non si racconta nei convegni, ma che si vive con i piedi nell'erba. Come sottolineato dall'associazione, l'inclusione vera non è creare mondi separati, ma costruire spazi dove ogni bambino possa avere il proprio posto accanto agli altri.

L'ambizione del **GardenAut** non si ferma all'infanzia. Il progetto guarda al futuro dei ragazzi, puntando a trasformare l'accoglienza in autonomia lavorativa. Il "Sogno" è la creazione di un **Bar Inclusivo** che offra formazione e occupazione reale, dimostrando che la comunità non ha bisogno solo di assistere questi ragazzi, ma di beneficiare del loro contributo attivo. Col **Bar Inclusivo** i ragazzi possono mettere in pratica le competenze acquisite nei laboratori di pasticceria e sentirsi cittadini attivi a tutti gli effetti.

Perché, come recita uno dei motti del giardino, "Al **GardenAut** non chiediamo ai ragazzi di adattarsi al mondo. Proviamo, ogni giorno, a costruire un mondo che sappia accoglierli". E in questo mondo nuovo, c'è spazio per tutti. Perché al **GardenAut**, la vera inclusione non si racconta: si vive ogni giorno tra un sorriso e un abbraccio, sotto il sole di Casagiove.

Rosalba Corsaro



ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

ESPURGHII

TRASPORTO ACQUA POTABILE

BONIFICA AMIANTO

DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI

MANUTENZIONI EDILI

NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30

TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON

IMPRESA DI PULIZIE

GIARDINAGGIO

NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA

SMALTIMENTO INERTI

ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa
VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

Teatro Izzo, la rinascita di un simbolo di Caserta

La sfida di Don Antonello Giannotti per il futuro della cultura

di Giovanna Paolino

C'è un luogo nel cuore del quartiere Acquaviva che per decenni ha rappresentato molto più di una semplice sala teatrale. Un luogo dove generazioni di casertani hanno vissuto emozioni, assistito a spettacoli, condiviso momenti di aggregazione e costruito ricordi destinati a durare nel tempo. Quel luogo è il Teatro Izzo, storica struttura cittadina oggi al centro di un ambizioso progetto di recupero e rilancio promosso dalla Parrocchia di Nostra Signora di Lourdes e fortemente voluto da Don Antonello Giannotti. Parlare del Teatro Izzo significa raccontare una parte importante della storia sociale e culturale di Caserta. Per anni il teatro è stato uno dei principali punti di riferimento per la vita artistica del quartiere Acquaviva e dell'intera città. Sul suo palco si sono alternati spettacoli, compagnie amatoriali e professionali, eventi musicali, manifestazioni scolastiche e iniziative culturali che hanno contribuito alla crescita di intere generazioni. Con il passare del tempo, tuttavia, la struttura ha attraversato momenti complessi, fino a rendere necessario un profondo intervento di recupero. È in questo contesto che si inserisce il progetto guidato da Don Antonello Giannotti, sacerdote da sempre impegnato non solo nell'attività pastorale, ma anche nella promozione sociale e culturale del territorio. La visione che accompa-



gna il rilancio del Teatro Izzo va ben oltre il semplice restauro di un edificio. L'obiettivo è quello di restituire alla città un luogo capace di diventare nuovamente centro di aggregazione, formazione e crescita umana. Un teatro aperto ai giovani, alle famiglie, alle associazioni e a tutte quelle realtà che vedono nella cultura uno strumento fondamentale di sviluppo sociale. In un'epoca in cui molte strutture culturali faticano a sopravvivere e in cui i luoghi di incontro vengono spesso sostituiti dalla comunicazione digitale, la scelta di investire sul Teatro Izzo assume un significato ancora più profondo. Recuperare un teatro significa infatti recuperare uno spazio di confronto, di dialogo e di partecipazione collettiva. Fin dall'inizio del progetto, Don Antonello Giannotti ha sottolineato l'importanza di costruire una struttura che non fosse soltanto funzionale agli spettacoli, ma che diventasse una vera e propria casa della cultura. Un luogo in cui possano convivere teatro, musica, formazione, incontri pubblici e attività educative rivolte soprattutto alle

nuove generazioni. La rinascita del Teatro Izzo ha già prodotto alcuni risultati significativi. Tra questi spicca la nascita della Corale Polifonica del Teatro Izzo, esperienza che ha coinvolto cittadini e appassionati provenienti da diverse realtà del territorio. Un'iniziativa che ha dimostrato come il progetto culturale possa procedere parallelamente ai lavori di recupero della struttura, mantenendo vivo il legame tra il teatro e la comunità. Particolarmente importante è stato anche il coinvolgimento diretto dei cittadini attra-

verso campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. Tra queste, l'iniziativa "Adotta una poltrona" ha rappresentato uno dei momenti più significativi del percorso di partecipazione. L'idea è semplice ma efficace: consentire a chiunque di contribuire concretamente alla rinascita del teatro, trasformando il progetto in una sfida condivisa da tutta la comunità. Dietro ogni contributo, grande o piccolo, si nasconde infatti la volontà di preservare un patrimonio che appartiene non soltanto alla parrocchia ma all'intera città. Un patrimonio fatto di memoria, tradizioni e relazioni umane che rischierebbe di andare disperso senza un adeguato impegno collettivo. Il Teatro Izzo rappresenta inoltre un'opportunità importante per il quartiere Acquaviva, una delle zone più popolate di Caserta. La presenza di un polo culturale moderno e dinamico può contribuire a

rafforzare il tessuto sociale, offrendo occasioni di crescita, formazione e aggregazione soprattutto ai giovani. In questo senso il progetto assume anche una forte valenza educativa e preventiva, creando spazi positivi di incontro e partecipazione. La scommessa lanciata da Don Antonello Giannotti si inserisce in una più ampia visione di rigenerazione urbana e sociale. Una visione che considera la cultura non come un lusso, ma come una necessità. Un investimento sul futuro delle persone e sulla qualità della vita delle comunità. L'attesa per la riapertura del Teatro Izzo continua a crescere. Molti cittadini guardano con interesse all'evoluzione del progetto e immaginano il momento in cui il sipario tornerà ad alzarsi, restituendo alla città uno dei suoi luoghi simbolo. Sarà un momento dal forte valore simbolico, capace di rappresentare non soltanto la conclusione di

un percorso di recupero edilizio, ma soprattutto la vittoria di una comunità che ha scelto di credere nella cultura come motore di rinascita. Quando quel giorno arriverà, il Teatro Izzo non sarà semplicemente un edificio restaurato. Sarà il risultato di un impegno collettivo, della determinazione di una comunità e della visione di Don Antonello Giannotti, che ha deciso di investire energie, passione e progettualità per restituire a Caserta uno dei suoi più preziosi punti di riferimento culturali. La storia del Teatro Izzo, dunque, non parla soltanto di muri da recuperare o di poltrone da sostituire. Parla di persone, di identità, di appartenenza e di futuro. E racconta come la cultura possa ancora essere uno strumento concreto di crescita, partecipazione e speranza per un'intera città.

Caserta celebra gli 80 anni della Repubblica

Una giornata tra memoria, istituzioni e partecipazione



Ottant'anni dopo la scelta che cambiò il destino dell'Italia, Caserta ha celebrato la Festa della Repubblica con una giornata ricca di significato, partecipazione e momenti di riflessione. Le celebrazioni per il 2 giugno

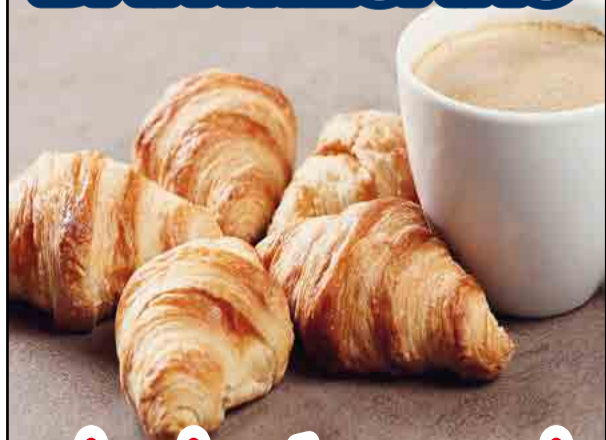
hanno richiamato istituzioni, rappresentanti delle Forze Armate, associazioni e cittadini, uniti nel ricordo del referendum del 1946 che segnò la nascita della Repubblica italiana. La cerimonia ufficiale si è svolta pres-

so la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare, dove il tradizionale alzatabandiera e gli onori istituzionali hanno aperto una mattinata dedicata ai valori della democrazia e dell'unità nazionale. Presenti le autorità civili, militari e religiose del territorio, insieme a numerosi sindaci della provincia e a delegazioni del mondo scolastico. Particolarmente significativa la presenza dei gonfaloni dei Comuni decorati per il loro contributo alla storia del Paese durante il secondo conflitto mondiale. Un richiamo alle radici di una provincia che ha vissuto in prima linea alcuni dei momenti più delicati della storia nazionale e che continua a custodirne la memoria. Ma la Festa della Repubblica è stata anche occasione di incontro tra cittadini e patrimonio culturale. Migliaia di visitatori hanno scelto di trascorrere la giornata alla Reggia di Caserta, approfittando dell'apertura gratuita del complesso monumentale. Tra gli Appartamenti Reali e il Parco, famiglie, turisti e residenti hanno animato uno dei luoghi simbolo della città, trasformando la ricorrenza

in una vera festa popolare. La storia della Repubblica e quella di Caserta si intrecciano da sempre. Nel dopoguerra la città rappresentò un punto di riferimento strategico per la riorganizzazione del Mezzogiorno e per le attività amministrative che accompagnarono la ricostruzione del Paese. Un patrimonio storico che oggi continua a essere valorizzato attraverso iniziative culturali e momenti di approfondimento. A ottant'anni dal referendum che sancì il passaggio dalla monarchia alla Repubblica, il significato del 2 giugno conserva tutta la sua forza. Non solo una ricorrenza istituzionale, ma un'occasione per riflettere sul valore della partecipazione democratica, dei diritti e delle responsabilità che accompagnano la vita civile. La giornata si è conclusa con una forte risposta della comunità casertana, che ancora una volta ha dimostrato attenzione e rispetto per una delle date più importanti della storia nazionale. Un anniversario che guarda al passato, ma che continua a parlare al presente e al futuro del Paese.

Arianna Carrino

BAR MEGARO



vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

Uno spettacolo di simpatia, swing, creatività musicale e magia per la prima serata di Terrazza Leuciana

Walter Ricci illumina San Leucio

Attesa per la seconda serata del 7 giugno con la rivoluzione musicale de "La Ciulla"

Una esibizione fantastica per il nuovo Renato Carosone, Walter Ricci un maestro che con la sua magica creatività ha trasformato la sua musica in una grande meravigliosa esperienza di vita. Ritratto di un grande artista che, da sempre incide dischi ma soprattutto calca i palcoscenici di tutt'Italia nel segno della sua creatività. Walter Ricci ha conquistato la serata ufficiale di apertura della IV edizione Terrazza Leuciana lo scorso fine settimana presentando il suo nuovo progetto musicale. L'artista con il suo album musicale Walter Ricci Neapolis Mambo ha conquistato il pubblico nella prima serata all'interno della splendida location del Belvedere di San Leucio perché ha dimostrato di essere oggi uno degli artisti di indole pura della scena dello swing italiano. Non ha mai snaturato la sua arte musicale, aperto da sempre con la sua musica alle contaminazioni sulle sue creazioni, prende come modello di ispirazione l'arte musicale di Carosone, Pino Daniele, ed Arборе. La sua arte unita alla sua abilità culturale ha creato una straordinaria unione artistica coinvolgente, dove ogni nota musicale era per il pubblico presente una travolgente emozione fantastica. Nel suo nuovo album 'Neapolis Mambo', il jazz si intreccia con il mambo, la cumbia, e il cha cha cha, dando vita a un suono caldo, solare e profondamente identitario. Un progetto che non rinnega mai la tradizione partenopea, ma la espande, riconoscendo totalmente nella musica sudamericana una sorella naturale: stessa corporeità, stesso legame con il mare e stessa energia vitale. Un lavoro che nasce



dall'incontro tra esperienze musicali, personali, ricerca artistica, culturale, e contaminazioni internazionali, registrato tra Napoli e New York e pensato come un viaggio sonoro. Tutti i brani eseguiti nella serata di apertura nella location del Belvedere di San Leucio hanno a che fare con la vita personale dell'artista. L'incipit delle canzoni di Walter Ricci nascono da un vissuto del cantante. Ricci anche quando canta solo poche parole o inventa un frammento, in realtà non inventa nulla: sono semplicemente degli 'hook', come dicono gli americani, nascono da una vita vissuta. Una serata straordinaria, all'insegna della sana bellezza artistica per il pubblico che è stato parte attiva e protagonista della serata ufficiale della IV edizione 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce', il cartellone è curato dalla Genovesemanagement di Gianni Genovese con il patrocinio del Comune di Caserta, del Real Sito Belvedere di San Leucio, e il supporto del Teatro Pubblico Campano, e della APS Pro Loco Real Sito di San Leucio, e del Ministero della Cultura. Ad aprire la serata iniziale lo scorso

venerdì, il Cappuccio Collective Smooth che ha accompagnato il pubblico nelle atmosfere eleganti dello smooth jazz degli anni 80 riletto in chiave contemporanea. Walter Ricci ha poi raccontato sul palcoscenico cos'è per lui la sua passione musicale nella vita, evidenziando l'importanza di avere nei grandi maestri musicali il modello di vita da seguire. Ha ribadito:

"Come diceva Battisti, "Il mio mestiere è vivere la vita". Il mio mestiere è fare musica vivendo la vita. La bravura di Alessio e Bonomo è stata quella di dare una struttura solida ai testi, con un inizio e una fine ben definiti. Anche gli arrangiamenti aiutano molto: quando arrangio una canzone, ascolto sempre con attenzione il testo." E' stata una serata fantastica, il pubblico di San Leucio è sempre presente, non tradisce mai le mie aspettative. E' stato bello trovarmi davanti una platea così gremita mi dà sempre una gioia enorme e una grande carica per continuare».

Una serata che ha visto come il jazz sia suonato da un grande artista, rivoluzionario, simpatico,



creativo che dal palco ha espresso con il suo album 'Neapolis Mambo' una connessione perfetta tra tradizione e modernità, Neapolis Mambo è un disco che non muore mai, è un disco che esprime la vera bellezza della cultura partenopea. Gianni Genovese patron della manifestazione ha espresso ai microfoni di Radio Caserta Tv tutta la sua emozione per il debutto ufficiale del cartellone della IV edizione di Terrazza Leuciana: **"Uno spettacolo bellissimo, musica pura**

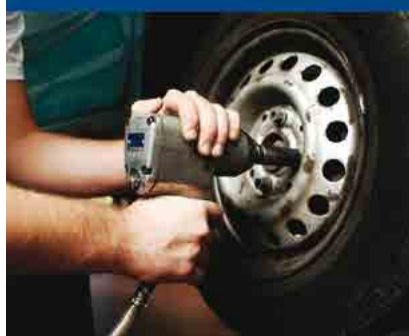
ed intima, ma soprattutto musica coinvolgente per il pubblico presente qui alla prima serata. Ricci ti tocca dentro l'animo con la sua meravigliosa musica, un concerto senza tempo pieno di ritmi travolgenti. Ci auguriamo di essere con questo cartellone musicale i protagonisti della vera valorizzazione artistica del nostro patrimonio culturale della nostra amata Terra di Lavoro."

Attesa per la seconda serata in programma domenica 7 giugno che

vedrà la cornice monumentale del Belvedere trasformarsi nel palcoscenico ideale per accogliere lo spettacolo 'La Ciulla', attesissima opera semi-classica scritta e diretta dal maestro Carlo Faiello. L'evento prodotto dalla Fondazione il Canto di Virgilio, rappresenta uno dei momenti più attesi della quarta edizione di 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce', curato da patron Genovese. L'opera farà rivivere una delle figure più affascinanti e rivoluzionarie del Seicento partenopeo, Giulia De Caro, nota come la Ciulla d'a Pignasecca, una performance eccezionale capace di rompere gli schemi di un'epoca rigidamente patriarcale grazie al suo immenso talento e al suo spirito indomito. Uno spettacolo da non perdere per scoprire realmente il vero valore dell'emancipazione culturale, e della determinazione femminile in un luogo che incarna per antonomasia l'utopia illuminista del riscatto sociale.

Giacinto Di Patre

**SALEMME
PNEUMATICI**



Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584



convenzionato
con società
di noleggio
auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

Spazio giovani al Campo Laudato sì

di Giacinto Di Patre

Sabato non solo Sport ospita oggi una collaboratrice di Radio Caserta Tv, Enza Sesio, uno dei volti noti della nostra Tv, del territorio, di Caserta. Docente di scienze naturali al liceo Pietro Giannone, mamma, nonna, amante da sempre della informazione, animatrice di dibattiti sociali e culturali, politici ma non partitici come lei stessa tiene a sottolineare. Autrice della diretta fb "A che punto è Caserta" che ha animato per anni il confronto fra i politici locali e i professionisti del territorio sui temi della vivibilità, della sostenibilità, della cura del verde e spazi pubblici, della sicurezza delle strade, collaboratrice di una testata giornalistica on line e di una rivista specialistica Scuola & Didattica sui temi della autonomia, organizzazione e progettazione scolastica.

Tanta roba, Enza.

Giacinto, la vita mi ha consentito di fare tante esperienze, tutte bellissime di cui oggi sono portatrice e testimone, realizzate tutte in autonomia cercando di restituire i sacrifici e il mio impegno senza pesare su nessuno. Sono soddisfatta, felice, queste skills mi hanno consentito di approdare a Radio Caserta tv, conoscere il direttore Enzo di Nuzzo che ringrazio per la fiducia accordatami dandomi l'occasione di continuare con l'informazione.

Sei autrice e presentatrice dei concept "Le voci del terzo settore eccellenze del territorio" e di "Le domandone di zia Paola" mental coach, mandati in onda sul canale 244 del digitale terrestre di Radio Caserta Tv.

Sì, due concept a cui sono molto legata e soddisfatta per i risultati. Con "Le voci del terzo settore eccellenze del territorio" ho dato voce e reso visibile il lavoro di tante associazioni di volontariato del territorio, lavoro fatto con dedizione, passione e tanta competenza, lavoro giornaliero fatto sacrificando il proprio tempo libero dedicandosi agli altri, alle fasce economiche più deboli, a quelle sociali più fragili. Ho scoperto e fatto scoprire un mondo sconosciuto ai più. Con "Le domandone di zia Paola" ho dialogato con Paola Basile mental coach sui temi del rispetto reciproco, della educazione, i legami affettivi, le relazioni amicali, le relazioni familiari, fornendo spunti di riflessione agli spettatori, alla Community di zia Paola. A tal proposito lasciamo ringraziare Armando Serpe, il regista delle trasmissioni, per l'assistenza tecnica durante le registrazioni dei due concept negli studi di Radio Caserta Tv.

Quali i tuoi progetti futuri?

Non mi fermo mai, penso sempre a qualcosa di nuovo, da realizzare per i nostri amici, per chi ci segue con passione.

Penso alla responsabilità, all'impegno di tutta la redazione di Radio Caserta Tv a documentare col Tg delle 19,45 il territorio tutti i giorni con l'unica Tv a Caserta, alla informazione sempre aggiornata del giornale on line radiocasertatv.it, ai contenuti di questo settimanale Sabato non solo Sport che si è arricchito sempre di più negli anni di pagine, collaborazioni, notizie.

Cosa bolle in pentola, quali le novità?

Credo che la città ha bisogno di nuova linfa, di voci nuove, di progetti nuovi, di chi ha una long term vision, di chi sa esprimere al meglio le potenzialità del territorio, a chi sa fare della cultura e dello sport l'attrattiva per i "forestieri" a Caserta, sappia fornire idee e soluzioni per migliorare la vivibilità della città. Mi sono appassionata al modello Campo Laudato sì: un megacontenitore dove in modo organizzato e gestito dalla Fondazione Casa Fratelli Tutti, possono essere espresse le progettualità di cittadini, associazioni, media in forma di collaborazione e partnership. Bene, è in questo contesto che registrerò il concept "Spazio giovani": uno spazio Tv dedicato ai giovani maggiorenni casertani per discutere e confrontarsi sui temi dell'ambiente, della spiritualità, della tutela della persona, della sessualità, delle mode giovanili, del bullismo e del cyberbullismo.



Come intendi organizzare il concept?

Il concept partirà dal basso, dall'ascolto dei giovani senza ricette preconstituite né concetti o preconcetti culturali. In questo contesto sarò

di supporto e accompagnerò i giovani a percorrere i temi oggetto di approfondimento e confronto. Lo spazio occupato dalla nostra Redazione sarà in continuità con lo spazio del From Villa-

ge. Come il From Village aprirà le sue porte a Radio Caserta Tv così la nostra Redazione si aprirà allo Spazio Vivo, la società del From Village, ecco perché il concept si intitolerà SPAZIO GIOVANI. La mia è una proposta di collaborazione e partnership ampiamente utilizzata dalla Fondazione Casa Fratelli tutti per la valorizzazione del Campo laudatio sì, come hub di promozione delle diverse culture.

Chi potrà partecipare?

La redazione di Radio Caserta Tv intende dare a tutti i giovani l'opportunità di partecipare al concept "Spazio giovani".

Ti avvarrai di collaborazioni?

Il concept è stato ideato da me e colgo questa occasione per chiederti se vuoi collaborare al progetto, sarei felice di una tua collaborazione.

Giuseppe Costantino, riconfermato alla guida degli Accollatori San Nicola

Desidero ringraziare tutti voi, Accollatori, Accollatrici e Soci, per la fiducia che mi avete nuovamente accordato con la riconferma alla Presidenza per il quadriennio 2026-2030

Un grazie di cuore a tutti i membri che

mi sono stati accanto in questi anni e che, pur non facendo parte del nuovo Consiglio Direttivo, continueranno certamente a sostenere con impegno e passione le attività associative.

E' doveroso dare il benvenuto ai nuovi

eletti del Consiglio Direttivo, augurando loro buon lavoro e, soprattutto, un grande spirito di squadra, indispensabile per il bene e la crescita della nostra Associazione.

Grazie di cuore a tutti.

W San Nicola

GRANDE SUCCESSO PER LA 22ª MARATONINA "CITTÀ DI SAN NICOLA LA STRADA" SPORT E TRADIZIONE PROTAGONISTI



Si è svolta con grande partecipazione e successo la 22ª edizione della Maratonina "Città di San Nicola la Strada", organizzata dall'ASD Atletica San Nicola con il patrocinio della Pro Loco Calatia. La manifestazione, disputata il 2 giugno, ha richiamato numerosi podisti e appassionati che hanno animato le strade cittadine in una giornata all'insegna dello sport, della condivisione e dell'orgoglio per il territorio. La gara, sviluppatasi sulla distanza di 10 chilometri, ha confermato ancora una volta il suo ruolo di appuntamento di riferimento nel panorama podistico locale e regionale. Atleti provenienti da diverse realtà sportive hanno affrontato il percorso cittadino, ac-

colti dal calore del pubblico e dall'entusiasmo dei volontari che hanno contribuito alla perfetta riuscita dell'evento. La 22ª edizione ha rappresentato non soltanto una competizione sportiva, ma anche una straordinaria occasione per valorizzare l'identità di San Nicola la Strada. Ancora una volta si è rafforzato quel connubio tra sport e tradizione che caratterizza la manifestazione fin dalla sua nascita e che ne costituisce uno degli elementi distintivi più apprezzati. Particolarmente significativa è stata la medaglia celebrativa consegnata a tutti i partecipanti al termine della gara. Il riconoscimento ha riscosso grande consenso grazie alla presenza della

Barca di San Nicola, simbolo storico e profondamente identitario della comunità sannicolesse. Una scelta che ha saputo racchiudere in un unico oggetto il significato più autentico della manifestazione: unire la passione sportiva alle radici culturali e religiose della città. La raffigurazione della Barca di San Nicola ha infatti rappresentato molto più di un semplice elemento decorativo. Ha simboleggiato il forte legame tra la corsa e la storia locale, ricordando come lo sport possa diventare strumento di promozione dei valori della comunità, della memoria collettiva e del senso di appartenenza. La Maratonina ha inoltre offerto un'importante vetrina per il

territorio, mettendo in risalto scorcio e luoghi rappresentativi della città e confermando la capacità di San Nicola la Strada di organizzare eventi in grado di coniugare sport, partecipazione e promozione culturale. Al termine della manifestazione, il bilancio è stato estremamente positivo. La 22ª Maratonina "Città di San Nicola la Strada" ha confermato la propria crescita e il proprio prestigio, lasciando negli organizzatori, negli atleti e nei cittadini la soddisfazione per una giornata riuscita e la consapevolezza che il legame tra sport e tradizione rappresenta una delle più belle ricchezze della comunità sannicolesse.

Gianluca Feola

LA VOCE LIBERA



di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo

GIA' CHIUSA LA CORSA PER IL CONSIGLIO COMUNALE: 9 SEGGI AL CENTROSINISTRA, CINQUE AL CENTRODESTRA, DUE ALLA COALIZIONE PER IL BENE COMUNE/AVS

Già praticamente decisa la corsa per il Consiglio comunale. In buona sostanza è come se il legislatore prevedesse due diverse elezioni per Consiglio Comunale e sindaco. Anche se viene utilizzata una sola scheda è infatti possibile votare un candidato sindaco diverso dalla coalizione o partito o partito al quale si accorda la preferenza. Il cosiddetto voto disgiunto, cosa che non è prevista per i comuni con meno di 15 mila abitanti. Ecco di seguito la distribuzione dei seggi in Consiglio, con un decimo seggio che potrebbe scattare per la coalizione guidata da Maria Natale che, in caso di vittoria, potrebbe far scattare il premio di maggioranza del 60 per cento. In caso di vittoria di Eligia Santucci i seggi in Consiglio resterebbero immutati nel numero, anche se con subentro dei candidati alla carica di sindaco non eletti. Questi i voti ottenuti al primo turno dai partiti ai nastri di partenza con relativi seggi.



COALIZIONE MARIA NATALE TOTALE SEGGI 9 - 10 IN CASO DI VITTORIA

PD	3158 VOTI	SEGGI 6
OLTRE	929 VOTI	SEGGI 2
IMPEGNO CIVICO	719 VOTI	SEGGI 1
MOVIMENTO 5 STELLE	409 VOTI	SEGGI -
DEMOCRATICI PER SAN NICOLA	329 VOTI	SEGGI -
MOVIMENTO CIVICO PER S, NICOLA	326 VOTI	SEGGI-
AVANTI.PSI	211 VOTI	SEGGI-

COALIZIONE ELEGIA SANTUCCI 5 SEGGI

MOVIMENTO STRADA NUOVA	2264 VOTI	SEGGI 3
FORZA SAN NICOLA	745 VOTI	SEGGI 1
UNITI PER SAN NICOLA SUL SERIO	623 VOTI	SEGGI 1

COALIZIONE ANTONIA MAZZARELLA SEGGI 2

PER IL BENE COMUNE	1165 VOTI	SEGGI 2
ALLEANZA VERDI/SINISTRA	406 VOTI	SEGGI -

Se a vincere dovesse essere Maria Natale, la candidata al ballottaggio Eligia Santucci entrerebbe in Consiglio comunale e Uniti per San Nicola perderebbe il seggio. Nel caso in cui a vincere dove essere invece essere Eligia Santucci, la candidata al ballottaggio Maria Natale entrerebbe in Consiglio e la lista Oltre perderebbe un seggio. Il sindaco vincente avrebbe anche la possibilità di esprimere il proprio voto in Consiglio comunale ma non potrebbe in nessun modo far parte delle Commissioni consiliari. La candidata Antonia Mazzarella entra in Consiglio comunale, perde un seggio 'Per il bene comune'.

I CONSIGLIERI COMUNALI PIU' VOTATI

Tra i consiglieri comunali che hanno ottenuto più voti, al primo posto si piazza Alessia Tiscione (PD), che ha ottenuto con 584 preferenze. Al secondo posto Giovanni Ferrante (Oltre) che ha ottenuto 413 preferenze, terzo posto per Nicola D'Andrea (Pd) con 385 voti, quarto posto per Stanislao Tranquillo (impegno civico) con 378 preferenze, quinto posto per Nicola Battaglia (Per il bene comune) 377 preferenze.

I SINDACI DI SAN NICOLA LA STRADA ELETTI CON VOTO DIRETTO DEGLI ELETTORI

FRANCESCO NIGRO	1993-1997
NICOLA TISCIONE	1997-2001
ANGELO PASCARIELLO	2001-2011
PASQUALE DELLI PAOLI	2011-2014
VITO MAROTTA	2015-2026
Michele Campanaro (commissario)	2014-2015

Riccardo Russo

BALLOTTAGGIO, ELETTORI ALLE URNE PER SCEGLIERE IL NUOVO SINDACO

Ci siamo, ancora poche ore e (5477 voti al primo turno) ed al primo turno ha ottenuto consoceremo il nome del nuovo sindaco della città. Eligia Santucci (3883 voti), 2328 preferenze. mentre ha scelto di non schierarsi Antonia Mazzarella, che

AFFLUENZA ALLE URNE, IL CONFRONTO CON LE PRECEDENTI ELEZIONI

Affluenza primo turno:	11971	%	65,56
Affluenza unico turno elezioni 2020	12836	%	71,29
Affluenza primo turno 2015	13200	%	75,70
Affluenza secondo turno 2015	9355	%	53,65

Riccardo Russo



SAN NICOLA LA STRADA (CE) LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08:30-20:00
SABATO 08:30-13:00 / 16:00-20:00

LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- MARTEDÌ 9 GIUGNO 16:00-20:00
GIORNATA DELLA NUTRIZIONE A PAGAMENTO
- GIOVEDÌ 18 GIUGNO - GIORNATA LASER A PAGAMENTO
- GIOVEDÌ 25 GIUGNO 09:00-13:00
TEST DELL'UDITO GRATUITO
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO:
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 - P.S.A. FREE
TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00
QUADRO LIPIDICO COMPLETO(COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

B&B CHAPEAU
Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)
344 7927955
360 744983
bbchapeau@gmail.com
CODICE CIN: IT061018C1YE4KGXMX

Reggia di Caserta, Tiziana Maffei lascia dopo sette anni Il bilancio di una stagione di cambiamento e la sfida della successione

di Giovanna Paolino

Una Reggia più aperta, più accessibile, più internazionale. Ma anche una Reggia attraversata da cantieri, restauri, nuove progettualità e da una profonda trasformazione amministrativa e culturale. Si conclude dopo sette anni il mandato di Tiziana Maffei alla guida della Reggia di Caserta, uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale italiano, e il momento del commiato coincide con una riflessione sul lavoro svolto e sulle prospettive future dell'istituto. La direttrice uscente ha affidato il proprio bilancio a una conferenza pubblica nella quale ha ripercorso le principali tappe di un percorso iniziato nel 2019 e sviluppatosi attraverso una delle fasi più complesse per il sistema culturale nazionale, segnata dall'emergenza pandemica, dalla successiva ripartenza e dall'avvio dei grandi programmi di investimento sostenuti dai fondi europei e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sette anni che hanno modificato profondamente il volto della Reggia, non soltanto dal punto di vista fisico e strutturale, ma anche sotto il profilo organizzativo e gestionale. Nel corso del suo intervento, Maffei ha sottolineato come la programmazione abbia rappresentato il filo conduttore dell'intera esperienza direttiva. Un metodo che ha consentito di pianificare interventi di lungo periodo e di attrarre importanti finanziamenti destinati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio. Il dato che più di ogni altro sintetizza la portata del lavoro svolto riguarda le risorse economiche investite. Oltre 130 milioni di euro sono stati destinati a progetti che hanno interessato il Palazzo Reale, il Parco, il Giardino Inglese e le strutture collegate al complesso monumentale. Una cifra che racconta la dimensione degli interventi realizzati e di quelli ancora in corso. Tra le opere più significative figurano il recupero e la rifunzionalizzazione di ambienti storici rimasti a lungo inutilizzati, il restauro di apparati decorativi e architettonici, la manutenzione di vaste aree del parco storico e il potenziamento delle infrastrutture necessarie alla gestione del sito. Interventi spesso poco visibili agli occhi del grande pubblico, ma fondamentali per garantire la conservazione di un patrimonio unico al mondo. Particolare rilievo ha assunto il lavoro dedicato alla collezione Terrae Motus, uno dei più importanti nuclei di arte contemporanea presenti in Italia. Durante il mandato di Maffei la raccolta è stata oggetto di un processo di valorizzazione che ne ha rilanciato il ruolo all'interno dell'offerta culturale della Reggia, rafforzando il dialogo tra il patrimonio storico e la produzione artistica contemporanea. Un altro aspetto che la direttrice ha rivendicato riguarda il rafforzamento dell'identità culturale dell'istituto. La Reggia ha progressivamente ampliato la propria attività scientifica, promuovendo studi, pubblicazioni, collaborazioni con università e centri di ricer-

ca. Un lavoro meno appariscente rispetto alle inaugurazioni e ai restauri, ma decisivo per consolidare il ruolo del museo come centro di produzione e diffusione della conoscenza. Nel corso degli ultimi anni l'istituto ha inoltre sviluppato una rete sempre più articolata di relazioni nazionali e internazionali. Accordi di collaborazione, prestiti per mostre, progetti condivisi e attività di promozione hanno contribuito a rafforzare la presenza della Reggia nei circuiti culturali europei, aumentando la sua capacità di attrarre visitatori e investimenti. Importante è stato anche il rapporto costruito con il territorio. La direzione Maffei ha più volte sottolineato la necessità di superare l'idea della Reggia come monumento isolato, favorendo invece una visione integrata con il sistema culturale e turistico della provincia di Caserta. In questa prospettiva si inseriscono le iniziative sviluppate insieme agli enti locali, alle associazioni e alle realtà produttive del territorio. Particolare attenzione è stata riservata al riconoscimento UNESCO che lega la Reggia al Belvedere di San Leucio e all'Acquedotto Carolino. L'obiettivo è stato quello di valorizzare il sistema nel suo complesso, promuovendo una lettura unitaria della grande eredità lasciata dai Borbone e rafforzando la consapevolezza del valore culturale e identitario di questi luoghi. Non meno significativo è stato il lavoro sul fronte dell'accessibilità. Negli ultimi anni sono stati introdotti nuovi percorsi, strumenti e servizi destinati a rendere il museo più inclusivo. Un impegno che ha riguardato sia l'eliminazione delle barriere fisiche sia la costruzione di nuove modalità di relazione con i visitatori. La sfida più difficile è arrivata però nel 2020 con la pandemia. Le chiusure imposte dall'emergenza sanitaria hanno colpito duramente il settore culturale, costringendo musei e istituzioni a ripensare il proprio ruolo. Anche la Reggia di Caserta ha dovuto affrontare una fase complessa, caratterizzata dalla drastica riduzione delle presenze e dall'incertezza sulle prospettive future. Nonostante questo, la macchina amministrativa ha continuato a lavorare, portando avanti progettazioni, restauri e attività di programmazione che hanno consentito una rapida ripartenza negli anni successivi. Con il ritorno alla normalità sono tornati anche i visitatori. La Reggia ha progressivamente recuperato i numeri precedenti alla pandemia, confermandosi tra i musei più visitati d'Italia e rafforzando il proprio ruolo come motore culturale ed economico del territorio. La conclusione del mandato di Tiziana Maffei apre ora il delicato capitolo della successione. Dal 5 giugno la guida dell'istituto sarà affidata ad interim ad Alfonsina Russo, dirigente del Ministero della Cultura ed ex direttrice del Parco archeologico del Colosseo. Una figura di grande esperienza chiamata a garantire continuità amministrativa in una fase di transizione particolarmente importante. Parallelamente prosegue il percorso che porterà alla scelta del nuovo direttore. Una



decisione attesa con interesse sia negli ambienti culturali sia nel territorio casertano, consapevoli dell'importanza strategica che la Reggia riveste nel panorama nazionale. Il futuro responsabile dell'istituto erediterà una struttura complessa, numerosi cantieri aperti, progetti finanziati e una visione già delineata per i prossimi anni. La successione non rappresenta soltanto un passaggio burocratico. La scelta del nuovo direttore determinerà infatti l'orientamento futuro della Reggia, chiamata a consolidare i risultati raggiunti e ad affrontare nuove sfide legate alla sostenibilità, alla digitalizzazione, alla valorizzazione del patrimonio e all'internazionalizzazione dell'offerta culturale. Per questo motivo il bilancio del mandato di Tiziana Maffei assume un significato che va oltre la semplice rendicontazione amministrativa. I sette anni trascorsi alla guida della Reggia hanno lasciato in eredità una struttura più forte, una programmazione definita, un patrimonio meglio conservato e una rete di relazioni costruita nel tempo. È questa, probabilmente, la traccia più significativa lasciata dalla direttrice uscente: aver trasformato la Reggia da straordinario monumento storico a istituzione culturale sempre più protagonista del dibattito nazionale e internazionale sul patrimonio. Un processo ancora in evoluzione, che il prossimo direttore sarà chiamato a proseguire. Quando si chiude una stagione amministrativa il rischio è misurare tutto attraverso i numeri. Nel caso della Reggia di Caserta, però, l'eredità lasciata da Tiziana Maffei appare più ampia. Riguarda la capacità di immaginare il futuro di un luogo simbolo della storia italiana, di costruire una visione e di tradurla in progetti concreti. È da questo patrimonio materiale e immateriale che partirà il prossimo corso della Reggia, chiamato a raccogliere una sfida tanto impegnativa quanto affascinante: continuare a far crescere uno dei più straordinari complessi monumentali d'Europa senza disperdere il lavoro compiuto negli ultimi sette anni.



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie

esagonoceramiche.com

GESSI®

antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA